

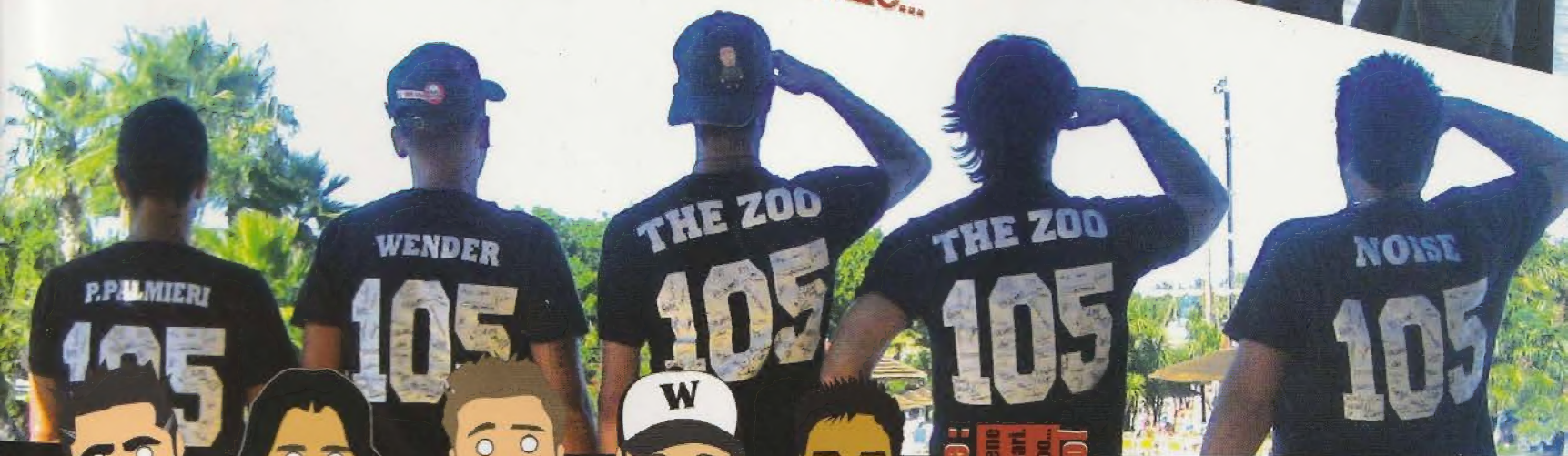
RADIO SHOW

KILL THE ZOO

MAGNUSIVE



NUOVO MAGAZINE VECCHIO ZOO,
ANCORA PIU' FORTE ED ANCORA PIU' STRONZO...
SFOGLIARE PER CREDERE!



Attenzione:
questo magazine contiene
parole ed immagini volgari.
Se ti senti offeso dallo Zoo...
non comprarlo!

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. post. D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/2/2004 n.46) art. 1, comma 1 - DCB MILANO



€ 9,90
Anno 3 N°7
dicembre 07
gennaio 08
bimestrale

LI STAVATE

6'0"

5'6"

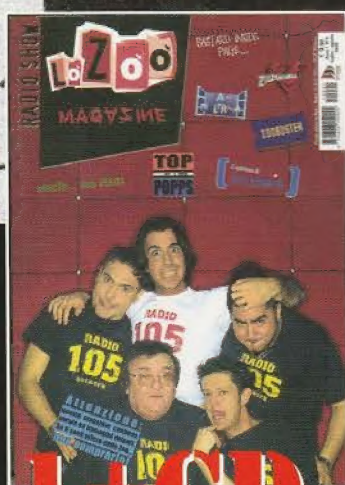
5'0"

4'6"

4'0"

3'6"

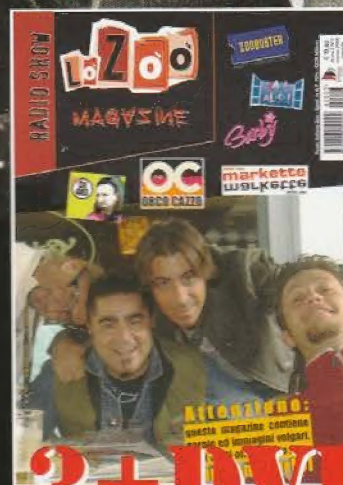
3'0"



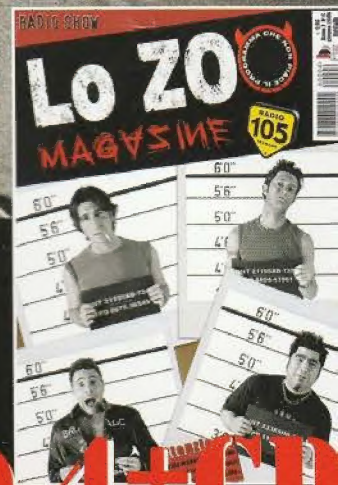
1+CD



2+CD



3+DVD



**4+CD
+ POSTER**

Compila un bollettino di conto corrente postale:
C/C postale 20530200
intestato a Staff Diffusione Sviluppo Stampa srl -
Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI)
Specificare nella causale: "Arretrato ZOO MAGAZINE N° ..."

CERCANDO?

medias tvb



5+DVD 6+CD

**Finalmente
disponibili**

ti costano solo

12,00 €

a copia

Servizio Arretrati:

Staff srl Via G.B. Bodoni, 24 - 20090 Buccinasco (MI) Tel. 02.45702415 Fax
02.45702434

Dal lunedì al venerdì dalle 9.30/12.30 alle 14.30/17.30

e-mail: abbonamenti@staffonline.biz

SOMMARIO

ZOO
NEWS

ZOO
LIFE

ZOO
FUN

ZOO
STORES

- 8** IL CASO - La chiusura dello Zoo
- 12** IL CASO - Un grazie di cuore
- 14** LO SFOGO - Questo è lo Zoo
- 16** INTERVISTA - Intervista a... Umberto
- 18** AGENDA - Ecco la SmemoZoo
- 20** KITE LESSON - Kite chi era costui?
- 24** LO ZOO IN FUGA - Voglia di fuggire
- 28** LO ZOO IN FUGA - Ti ricordi quel...
- 30** LO ZOO IN FUGA - Welcome to Las Vegas
- 34** LO ZOO IN FUGA - Frankie goes to Bollywood (prima parte)
- 38** FABIO VERITAS - Cazzeggiando con Photoshop
- 40** MAZZOLI VERITAS - Cambio Casa
- 42** TURICAR - Le offerte della settimana
- 44** LIBIDINE DI PAOLO - Ciccio Thon
- 46** I FATTI DELLA VITA - Forse non sapevate che...
- 48** QUIZ - Mega Quizzzone
- 51** VITO SCINNITI - Vitoyager
- 52** FAMILY - Facce da Zoo
- 54** IL PRANZO E' SERVITO - Le ricette di Casa Alisei
- 55** PAOLO COGLIO - Brazz
- 56** I RACCONTI DI FABIO - Una cittadina modello
- 60** ARCIZOO - La Meglio gioventù
- 62** ENTUSIASMO

RADIO SHOW

KILL THE ZOO
MAGAZINE
rivista ufficiale dello
Zoo di 105

Attenzione:
questo magazine
contiene parole ed
immagini volgari.

Editore: Press Factory srl
Direzione, redazione
e amministrazione
Via Palestro, 41
15100 Alessandria

Numero 7
Dicembre 07/Gennaio 08
Registrazione N° 579 del
21/06/2005
presso il tribunale
di Alessandria

Direttore responsabile:
Antonio Visca
a.visca@pressfactory.it

Direttore di produzione:
Alessandro Miglio
a.miglio@pressfactory.it

Progetto e impaginazione:
Maria Tonello
m.tonello@pressfactory.it
Impaginazione:
Matteo Fred Di Lenardo
m.dilenardo@pressfactory.it

Hanno collaborato:
Francesco Foderà
f.fodera@pressfactory.it
Giorgio Baracco
g.baracco@pressfactory.it

Distributore: A&G Marco
Stampa: Puntoweb
Ariccia (RM)

Tutti i diritti sono riservati.
La riproduzione dei contenuti, totale
o parziale, in ogni genere e linguaggio
è espressamente vietata. Tutti i marchi
citati nella rivista sono di proprietà dei
rispettivi aventi diritto.

© 2007/2008 Press Factory srl

KILL THE ZOO

EDITORIALE

C

iao
bastardi...
Siamo tornati in
edicola con un magazine
tutto nuovo... **Kill the Zoo!!!**

Sì, abbiamo deciso di cambiare tut-
to, ma proprio tutto: la grafica, i contenu-

ti, le segretarie (ciucciavano male) e il nome del giornale.

Beh, abbiamo pensato che unire magliette e giornale avrebbe semplificato
molte cose... specialmente per fare le marchette in onda... eh eh eh!

In questo periodo ne sono successe di ogni: dalla sospensione del programma
alla trasferta a Miami fino alla ripresa della diretta... e in questo numero faremo
nomi, cognomi e corna di chi ha fatto pressioni per farci chiudere...

Vi ricordo che da questo numero sarà possibile partecipare alla realizzazione del
prossimo, mandandoci le vostre foto, i vostri articoli e i vostri sfoghi, insomma,
dal prossimo numero di Kill the Zoo sarete protagonisti anche voi del giornale
che non piace, ma vende di più di diverse merde che trovate in edicola (solita
serpe bastarda). Scriveteci a zoo@zoomagazine.it

Non mi resta che augurarvi una buona lettura e pregate anche voi fino a quando
non muoia il vecchio bastardo, se vi servono stimoli, pensate al fatto che gua-
dagna 8.000 euro al mese per balbettare in diretta.

Ciao cari

Marco Mazzoli

KILL THE ZOO

5



Rambo
Il tempo delle mele
Super Mario Goldrake
Supercar
He-Man



La rivista dei tuoi ricordi

Retro

Per chi c'era e per chi non c'era



in edicola!

**Da questo
numero
retro dura
di più
100 pagine
di soli ricordi
a 5,90 €**

Nuova formula:
da questo mese
Retro dura di più!

◀◀ Retro

Molte più pagine
ANCORA + RETRO!



Cavalieri dello Zodiaco



Teen movie anni '80



Heavy Metal



Schiacciapensieri

Il più grande successo fantasy
italiano, **Fantaghirò**, è una
lovestory romanticissima.
Ce lo racconta in esclusiva
Alessandra Martines



Fantaghirò e la magia dell'amore



€ 5,90

Anno 3 N°13

gen - feb 2006

bimestrale

**In regalo
il fantastico
calendario
dei personaggi
più sexy
degli anni '80**

I cavalieri dello zodiaco

Star Trek

90° minuto

Schiacciapensieri

Tonino Carino

Viola Valentino

Metallari

...e molto altro ancora

IL CASO



LA CHIUSURA DELLO ZOO

Cronistoria di un'estate e di un autunno molto caldi: raccomandate incazzose, minacce di chiusura e un ritorno in grande stile. Lo Zoo né si piega né si spezza!

mo tutta in queste pagine di **Kill the Zoo**. Dobbiamo tornare indietro di qualche mese...

GENNAIO 2007

In quel periodo abbiamo iniziato a sputtanare pesantemente i politici del nostro paese, usando nomi, cognomi e raccontando quello che solo pochi avrebbero avuto il coraggio di dichiarare. La cosa ha disturbato parecchio quelli con la coda di paglia e col passare del tempo sono iniziate a piovere in direzione telefonate minatorie e minacce varie. Il direttore della radio ha sempre cercato di tamponare la situazione, ma il

N

e abbiamo sentite di tutti i colori, mille teorie, centinaia di supposizioni e parecchie stronzate accuse, ma la verità la sappiamo solo noi e come promesso ve la raccontia-



gono scandaloso e immorale il programma che lei trasmette ogni pomeriggio dalle 14 alle 16... Inoltre la avvisiamo che se il signor Mazzoli continua a parlare della nostra categoria e a raccontare fatti privati miei e dei miei colleghi, ci troveremo costretti a farle sospendere il programma e a denunciare lei e il dj per diffamazione, con il rischio di sospensione della licenza di trasmettere?!?! Quando il mega presidente mi raccontò la telefonata ci fu il gelo in sala riunioni e la tensione si tagliava con un coltello. In quel periodo tutti fecero finta di nulla e Mazzoli iniziò a mettere le mani avanti scrivendo sul suo sito che aveva una mezza intenzione di chiudere il programma o prendersi una pausa



riflessiva, ma la disgrazia più grossa arrivò qualche giorno dopo... In quei giorni **Corona** era su tutti i Tg e stava per uscire dal carcere, Mazzoli lo conosceva molto bene da molto prima e la proposta del suo manager di portarlo in diretta aveva stuzzicato tutti, ma quella intervista che doveva dare un po' di credibilità al programma, si rivelò un grosso errore e una figura di merda per chi si aspettava un altro atteggiamento dal programma più bastardo d'Italia. Mazzoli andò in depressione, troppi casini, troppe pressioni e troppi insulti...

numero delle lamentele aumentava e dopo circa due mesi le minacce passarono direttamente all'ufficio del mega presidente e scattò il panico! In quei giorni ci furono diverse riunioni fra Zoo e direzione e le frasi chiave della discussione erano molto chiare: «O la finite di attaccare i politici o qualcuno ci toglie la concessione!»». Ad essere sinceri, non ci siamo mai spaventati di fronte a minacce, ma questa volta sembravano davvero incassati. Mazzoli adora le sfide e nonostante i continui richiami decise di andare avanti con la sua battaglia, ma verso Giugno arrivò la telefonata che tutti temevano che recitava testualmente quanto segue: Signor A. H., la chiamo a nome di altri colleghi che riten-

GIUGNO 2007

Mazzoli decide di gettare la spugna e dichiara di voler chiudere il programma e proprio quando si sente libero di dare il colpo finale per lasciare un bel ricordo ai suoi ascoltatori, arriva la bastonata finale. Qualche settimana dopo, i ragazzi raccontano una serie di fatti molto scomodi legati a politici molto importanti, creando il panico in parlamento...35 minuti dopo arriva la telefonata che recita Lo Zoo deve chiudere...



LUGLIO 2007

Lo Zoo riceve una raccomandata... "Gentili collaboratori, vi comunichiamo che dopo una se-

KILL THE ZOO

IL CASO



Paolo Noise

rie di accuse pesanti fatte da Marco Mazzoli e dai suoi colleghi durante le ultime dirette, siamo costretti a sospendere il vostro programma in diretta dalle 14 alle 16 e in replica dalle 23 all'1 di notte. Rimane invariata la trasferta a Miami nel mese di Settembre, come per contratto. Da Ottobre lo Zoo di 105 verrà sostituito da un nuovo programma

strutturato dalla direzione dell'emittente e vi verrà comunicato al più presto l'annullamento del contratto in essere con la radio." Il panico regnava e nessuno di noi sapeva più come reagire, ma rimaneva un grosso dubbio: chi aveva così tanto potere per poter decidere le sorti di un programma radiofonico trasmesso da una radio privata? Nessuno ci

Il direttore di Radio 105 - Angelo De Robertis



dava risposte e non avevamo idea di dove sbattere la testa.

AGOSTO 2007

I ragazzi partono per le rispettive ferie e iniziano le ricerche per scoprire chi è l'infame che ci ha fatto chiudere. Verso la metà di Agosto, Mazzoli riceve la tanto attesa telefonata che svela l'arcano: **Mastella** e **Casini** (le 2 vittime preferite dello Zoo in quel periodo)..Mazzoli comunica via sms a tutto il gruppo la notizia e inizia il piano B...

SETTEMBRE 2007

I ragazzi dello Zoo si ritrovano a Miami per trasmettere gli ultimi 15 giorni dalla sede Americana della radio... Tutti sanno chi è il colpevole, ma non è ancora il momento di agire. In quei giorni succede il delirio in radio, per la prima volta nella storia del programma, gli investitori (sponsor) si lamentano della chiusura del programma e minacciano di togliere gli investimenti dalla radio se non fanno qualcosa per salvare la situazione. La radio inizia una ricerca attraverso i propri avvocati per trovare una gabola e dopo poche ore comunica allo Zoo che forse c'è un modo per tornare in onda. Si tratta, in soldoni di cambiare il programma. Mazzoli non accetta e dichiara: «Lo Zoo torna solo se rimane Zoo». Inizia il periodo riunioni e trattative e la radio per semplificare il tutto decide di lanciare una campagna stampa e un forum per raccogliere le firme degli ascoltatori per dimostrare allo Zoo e a chi ci ha fatto chiudere che "Tutti rivogliono il programma che non piace"... Riparte intanto

l'indagine **Audiradio** e lo Zoo non è ancora in onda, la radio teme il tracollo e gli investitori aumentano le lamentele. Nel frattempo le firme per la petizione raggiungono i 300.000 consensi...La radio ci implora a tornare leggermente più tranquilli, ma lo Zoo insiste: «O come prima o niente». Intanto Ottobre si avvicina, le indagini d'ascolto vanno avanti e lo Zoo non è ancora tornato in onda... Il weekend precedente al 1 Ottobre diventa il pensatoio dei ragazzi e il momento di dare la risposta definitiva (o sì o no)!!

29 SETTEMBRE

Mazzoli riceve la telefonata dal direttore **Angelo De Robertis** e dopo 4 ore di discussioni decide di seppellire l'ascia di guerra... Il 1 Ottobre si torna in onda, ma senza nessun tipo di cambiamento...Lo Zoo è tornato a vivere e pronto a spaccare il culo a tutti!!

13 NOVEMBRE 2007

Arrivano i dati d'ascolto del periodo di sospensione dello Zoo... Radio 105 ha perso **170.000** ascoltatori!!!Un caso? Una coincidenza? O forse perché lo Zoo è importante per la radio e ha senso che esista solo se rimane vero, sincero e bastardo come sempre!!! Viviamo in un paese davvero malato, ma questa piccola vittoria dimostra che se ci unissimo tutti, forse riusciremmo a vincere una battaglia ancora più grande:

Salvare L'Italia!!

Marco Mazzoli



KILL THE ZOO

ZOO LIBERO



ZOO LIBERO

UN GRAZIE DI CUORE

Com'è che si dice? Gli amici veri si vedono nel momento del bisogno e lo Zoo di 105 lo ha toccato con mano... Ecco qualche scatto della tanta solidarietà ricevuta

Lo Zoo può vantarsi di aver battuto la concorrenza nonostante **Radio 105** abbia un terzo delle frequenze della altre radio nazionali, può vantarsi di aver vinto il premio come miglior program-

ma del pomeriggio durante la **Radio Grolla**, può vantarsi di aver ricevuto 136 querele per diffamazione e aver vinto in quasi tutte le udienze, ma nessuna di queste cose vale quanto i suoi fedeli ascoltatori...

Lo Zoo ha una sola vera cosa di cui vantarsi... "VOI"!!!

Nei momenti più difficile per il programma, i nostri ascoltatori ci hanno sostenuto, ci hanno difeso e hanno partecipato concretamente alle nostre iniziative e in questo ultimo caso ci hanno salvato il posto di lavoro...ma chi potrebbe mai vantarsi di una cosa simile???

Esistono diversi programmi radiofonici fatti

KILL THE ZOO

nei giorni in cui lo Zoo è stato chiuso...
Questi ragazzi hanno organizzato un *pillow fight* per protestare pacificamente contro la decisione della radio di tappare la bocca ai conduttori dello Zoo.
Grazie ragazzi, vi dobbiamo molto!



Zoo di 105



LO SFOGO

QUESTO E' LO ZOO

In queste pagine ho raccolto un po' di tutto quello che mi sta sulle palle: comportamenti, atteggiamenti, persone, uomini, donne, gay, trans e chi più ne ha più ne metta...

Andate affanculo!

N

ON MI PIACCIONO I POLITICI CHE SI AUMENTANO LO STIPENDIO A LORO PIA-CIMENTO E POI CI VENGO-NO A DIRE CHE NON SI AR-RIVA A FINE MESE, CHE C'È IL CARO EURO, CHE LA CI-

NA STA METTENDO SULLE GINOCCHIA I MERCATI MONDIALI, CHE C'È LA CRISI DEI SUBPRIME (SUB CHE?). DOMANDA: PERCHÉ NON L'HANNO ALZATO A NOI LO STIPENDIO? RISPOSTA: PER-CHÉ NON SONO COGLIONI!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DIFENDONO LA FAMIGLIA A SPADA TRATTA MA CHE, POI SE VAI A VEDERE, NON NE HANNO NEANCHE MEZZA O NE HANNO ALMENO DUE O TRE.

NON MI PIACCIONO I GIORNALISTI PAGATI DALLE AZIENDE I CUI PRODOTTI DOVREBBERO POI RECENSIRE CON SPIRITO D'INDIPENDENZA E PERFETTA TERZIETÀ. A CASA MIA QUESTO SI CHIAMA MARKETTA O NO?

KILL THE ZOO



NON MI PIACE LA GENTE CHE NON PAGA LA TASSE E POI SI LAMENTA CHE I SERVIZI SONO SCADENTI: COME CAZZO DOVREBBERO ESSERE SE NESSUNO LI PAGA DAVVERO?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE ANCHE PER FARE 200 METRI PRENDONO I LORO MACCHINONI E POI SI LAMENTANO CHE C'È SEMPRE TROPPO TRAFFICO...

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE RUBANO E POI DICONO È TUTTA COLPA DEL SISTEMA IL SISTEMA... OK IL SISTEMA MA ANCHE IL CARCERE È UN SISTEMA NO?

NON MI PIACCIONO LE BANCHE CHE PRESTANO SOLDI SOLO A CHI GIÀ CE LI HA O CHE TI FANNO SGANCIARE DEL GRANO ANCHE QUANDO SE TU A PRESTARLI A LORO (UN CONTO CORRENTE COS'È SCUSATE?)

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE INTERVISTANO **RUTELLI, GASPARRI, MASTELLA, CASINI, BONDI**, E POLITICANTI VARI PENSANDO CHE DICANO ANCHE DELLE COSE INTERESSANTI... CHI GASPARRI MASTELLA E CASINI? MA SEI FUORI?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE NON SI SBATTONO E POI SI LAMENTANO CHE NON C'È GIUSTIZIA, CHE LA VITA È TROPPO DURA BLA BLA. IN QUESTO MONDO, IN QUESTA ITALIA DEL CAZZO, O SEI TU A SBATTERTI O SONO GLI ALTRI A SBATTERTI (E A MENO CHE NON TI PIACIA...)

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE VANNO A MIGNOTTE, TRANS, E COMPAGNIA BELLA E POI LAMENTANO LA DECADENZA DEI COSTUMI: PERCHÉ NON TE STAI CON QUEL CESSO DI TUA MOGLIE LA SERA ALLORA?

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE UNA VOLTA ERA TUTTO DIVERSO... NO, UNA VOLTA ERA TUTTO UGUALE DA ADAMO ED EVA IN AVANTI GLI STRONZI SONO SEMPRE STRONZI!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE SIAMO TUTTI UGUALI: COL CAZZO CHE SONO UGUALE A **PLATINETTE!**

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE VORREBBERO CHIUDERE LE FRONTIERE: IO DI RUSSE NE VOGLIO ANCORA DI PIÙ!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE PENSANO CHE BASTEREBBE L'UOMO FORTE PER RISOLVERE TUTTI I PROBLEMI. NON SI SA MAI COME POTREBBE PENSARLA QUESTO UOMO FORTE: POTREBBE ANCHE ESSERE UN GRANDISSIMO COGLIONE!

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE SULLE SCALE MOBILI SI METTANO A DESTRA MENTRE TU SEI LI DIETRO CHE SBUFFI E BESTEMMI PER PASSARE E LORO TI GUARDANO CON UN GHIGNO TRA IL SADICO E BEFFARDO. CHE CAZZO TI TI GUARDI?

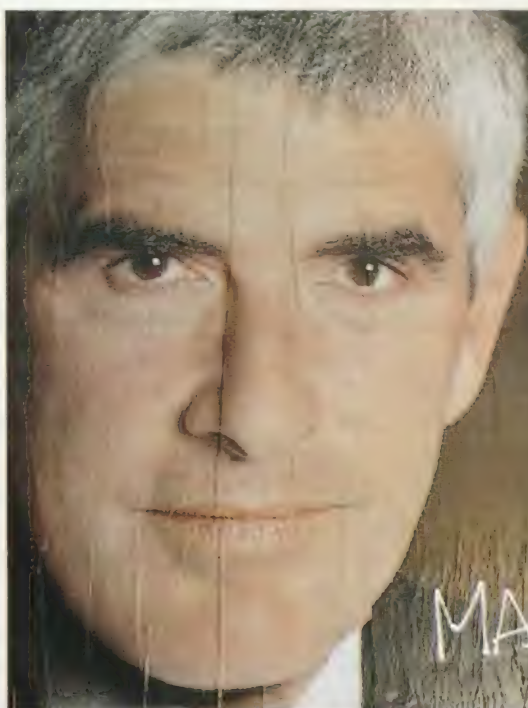
NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE I LIBRI NON SERVONO A NIENTE. IO DOPO AVER LETTO **ROBINSON CRUSOE** VOLEVO INGROPPARMI TUTTI I PAPPAGALLI CHE TROVAVO IN GIRO

NON MI PIACCIONO QUELLI CHE DICONO CHE LA TV DI OGGI FA SCHIFO. PERCHÉ QUELLA DI IERI ERA BELLA? PERCHÉ TRE CANALI IN BIANCONERO O PROCURAVANO ORGASMI MULTIPLI?

KILL

THE

ZOO



UN'IDEA
DIVERSA



MAGARI DICCELA PRIMA

15

KILL THE ZOO

INTERVISTA



**Questa volta è il turno di Umberto,
il mitico macellaio di Roma che
i nostri ascoltatori conoscono tanto bene.
Un'occasione perfetta per
conoscerlo ancora meglio!**

E'

nato tutto 4 anni, stavo lavorando per un'altra radio, ovviamente per fare un bel test di Personalità, quando ad un tratto mi venne in mente di farlo a qualche macellaio di Roma ed ecco spuntare dall'elenco telefonico il numero di **Umberto Astrologo Macelleria Toscana** - Roma...

Una volta tornato allo Zoo decisi di usarlo ancora, chiamandolo sotto le mentite spoglie di **Pino Master Flash** (Marco) e proprio lì che uscì la mitica frase (W LA FICA!). Che dire? Grande grande Umberto!

Da quanti anni fai il macellaio?

Da sempre, ho seguito il lavoro di mio padre

Cosa è cambiato da quando sei diventato un personaggio dello Zoo di 105 ?

Tanta ma tanta bella fica nel mio negozio, ma devo stare attento a mia moglie, perché passano tante ragazze che mi vogliono conoscere e abbracciare, ma finisce tutto lì.

Come ti sembriamo noi dello Zoo?

Siete dei pazzi malati, ma forti e mi fate compagnia, ora da quando mi fate gli scherzi, tut-

KILL THE ZOO



ATTENTI AGLI ASTERISCHI

Mi stanno sulle balle gli asterischi, non perchè ne abbia presi come "debiti formativi" (grazie al cielo ho sempre superato matematica arrampicandomi sugli specchi come **Spiderman**...), ma perchè nascondono sempre "la magagna", spiego. Secondo la legge italiana tutto deve essere chiaro, trasparente. Se sei un'azienda e fai un'offerta devi spiegare tutto al potenziale consumatore, così che poi non si possa lamentare, facciamo qualche esempio? **Pubblicità di un'auto**, dopo 29 secondi di presentazione nell'ultimo secondo dello spot si vede bello in grande il prezzo e... un asterisco. Se vi prendete la briga di registrare tutto e fare *fermo-immagine* scoprirete che il prezzo eccezionale esclude: immatricolazione, tasse varie ed eventuali, specchietti elettrici, impianto radio, verniciatura metallizzata, senza contare che ci si riferisce alla 3 porte e non alla 5 che si vede nella pubblicità. Così vai all'autosalone e quando ti fai fare un preventivo scopri che devi sborsare 2500 euro in più!! C'era scritto. Non l'hai letto? Cazzi tuoi! Ma posso fare altri mille esempi: **il quiz telefonico** che vedi in tv, ti piace? Partecipa e scoprirai che si tratta di una televendita (c'era l'asterisco con la micro spiegazione in sovraimpressione). **Al ristorante** ordini del pesce, sul menù puoi trovare anche l'asterisco che rimanda ad una pagina con scritto in piccolo: "Alcuni alimenti possono essere congelati all'origine". Quindi sei andato al ristorante per mangiare un "4 salti in padella"... Bravo! **La tariffa telefonica** in promozione, beh, anche lei ha il suo bell'asterisco... che ti spiega che chiami spendendo pochissimo, peccato che lo scatto alla risposta sia 25 centesimi... più o meno come 5 minuti di conversazione. Una buona regola del marketing è "essere chiari.. non essendolo"! La pianto di scrivere. Sono in Stazione Centrale ed aspetto il treno. Prendo **un succo di mela** alle macchinette, e dato che non ho niente di meglio da fare leggo gli ingredienti (toh guarda un asterisco...). "Zuccheri, bla bla bla e.. 8% di mela.." E il resto che è? **Non voglio saperlo, davvero.**

Francesco Foderà

ti i commercianti qui vicino vi seguono. Ora che siamo sotto Natale c'è tanto da lavorare: è avoglia c'è da fare un sacco di volatili ripieni.

Dicci una tua ricetta

La vitella forchettata da fare al forno, sarebbe la pancia di vitella, tutta preparata condita bene, arrotolate e viene tipo una porchetta, perchè questa è una macelleria porcona. Allora noi facciamo queste porchette, perchè le donne quando vedono questa porchetta dicono (anvedi che bello) e la fanno al forno, solo che una volta una mia cliente mi ha detto, Umbè era un po' durezza e io gli ho detto, ma scusa quando stavi in cucina a cucinà, come stavi, vestita o un po' spogliata? Lei mi ha risposto: ero un po' spogliata! È per quello che se indurita, perchè eri spogliata!

All'interno del CD potrete sentire l'intervista fatta al **Macellaio Umberto** e la sua storia, intanto godetevi qualche foto.

AGENDA

ZOO
SMEV

ECCO LA SMEV ZOO

**Ecco un paio di immagini
che abbiamo scattato alla
presentazione dell'agenda
ufficiale dello Zoo di 105
al C'Art di Milano...**

**Risultato?
40.000 copie vendute!**

**Ecco un pò di foto
dell'evento, per chi c'era
e per chi non c'era...**



KILL THE ZOO

Il Portale dei Telefilm

www.telefilmportal.it

NUOVO!

Telepédia

Esclusive
Web

News

Forum

Chat



Video

Fotogallery

Sondaggi

Il meglio dei **Telefilm** è solo su...
TelefilmPortal

KITE LESSON

CHI ERA COSTUI?

Che cosa è il Kite? Chi lo pratica e soprattutto come si fa a praticarlo? Pippo, tra una carrellata di foto una più bella dell'altra, ci racconta l'ABC di uno sport ai più sconosciuto

incredibile, non ci credo, sono sullo
Kill The Zoo Magazine a parlare
di.... Indovinate un pò! Ma natural-
mente di **kitesurf**.

Ormai i super fedeli dello **Zoo** (e
quindi anche del magazine) lo sanno,
che da quando sono parte del pro-
gramma non faccio altro che rompere le palle
con questo sport da me amatissimo. Ma siete
proprio sicuri di sapere di cosa si tratta? Co-
me è nato? Come funziona? Chi può praticarlo?
Mi mettetevi comodi (come minimo la metà
di voi sarà sulla tazza del cesso ... Vero???).

IN PRINCIPIO FU

Partiamo dall'inizio. Verso la fine degli anni
80 **Bruno Legaignoux** realizzò degli aquilo-
ne gonfiabili, capaci di ripartire dall'acqua in

qualsiasi condizione di mare.

All'inizio si pensava di utilizzarli per trarre in
salvo gli equipaggi delle scialuppe d'emergen-
za ma ben presto il progetto fu dirottato su
un discorso prettamente sportivo.

Dai ancora un po' di storia e poi il funziona-
mento. Ah.... Fate con calma e tirate l'acqua
OK? Stavo dicendo: nel '98 arrivò il super
Robby Naish leggenda vivente del windsurf
che incuriosito dal progetto di Legaignoux ini-
ziò a praticare questo nuovo sport: il kitesurf
Hey... guardate che vi vedo! Niente mani a
carciofo. OK?

Dai che continuo.

L'ABC DELLO SPORT

Parliamo dell'attrezzatura. Prima di tutto c'è
l'aquilone, ossia il kite che è composto da

ZOO
LIFE
VITA DA
ZOO

KITE LESSON





alcune strutture gonfiabili che lo mantengono costantemente in forma (eh si! Prima di utilizzarlo bisogna gonfiarlo)

Dopodiché c'è il boma, che non è nient'altro che una barra di 50 cm circa collegata al kite da 4\ 5 cavi lunghi ben 24 metri, beh questo è praticamente il manubrio del nostro kite.

Infine il boma lo colleghi al trapezio, una cintura enorme, con un gancio posto all'altezza dell'ombelico (vedete che figo?). L'ultimo elemento è la tavola. Normalmente chi è alle prime armi deve usarne una relativamente lunga e larga, più avanti si usano misure che viaggiano intorno a 130 cm per 40 di larghezza. I piedi sono bloccati dalle *straps* tipo quelle presenti sulle tavole da windsurf.

Per il momento vi ho dato una spolverata super veloce e superficiale sul kitesurf, che è uno sport praticabile da tutti a partire dai 10 anni in su.

La cosa più importante è quella di seguire un corso specializzato prima di iniziare a fare kite. Fare tutto da soli potrebbe essere pericoloso per sé e per gli altri.

THE KITE SURF



Quindi attenzione.

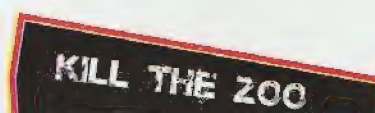
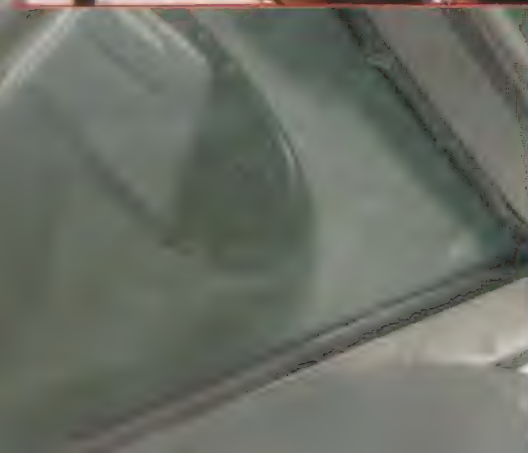
Contattatemi se volete saperne di più. scrivete su pippopalmieri@105.net

Al prossimo appuntamento vi parlo di un altro sport da paura e straffigo il.....

Dal Lago d'Iseo (eo eo) è tutto

A voi la linea.

Pippo



LO ZOO IN FUGA



VOGLIA DI FUGGIRE

Questo mese volevo stressarvi nuovamente con la mia fissa: trasferirmi in America. Ecco il resoconto di quella che è stata la mia ultima esperienza in terra losangelina...



V

ista la situazione drammatica che stiamo vivendo ultimamente in Italia, la voglia di fuggire cresce sempre di più!!! Avendo vissuto i miei primi 14 anni di vita in America e avendo avuto

modo di toccare con mano la differenza fra Italia e USA...non vi nascondo che avrei tanta voglia di mollare tutto e scappare. Ogni anno mi convinco che è quello giusto per fare il grande cambiamento...così mi prendo una pausa dalla radio di un mese, compro i biglietti per Los Angeles e cerco un lavoro e



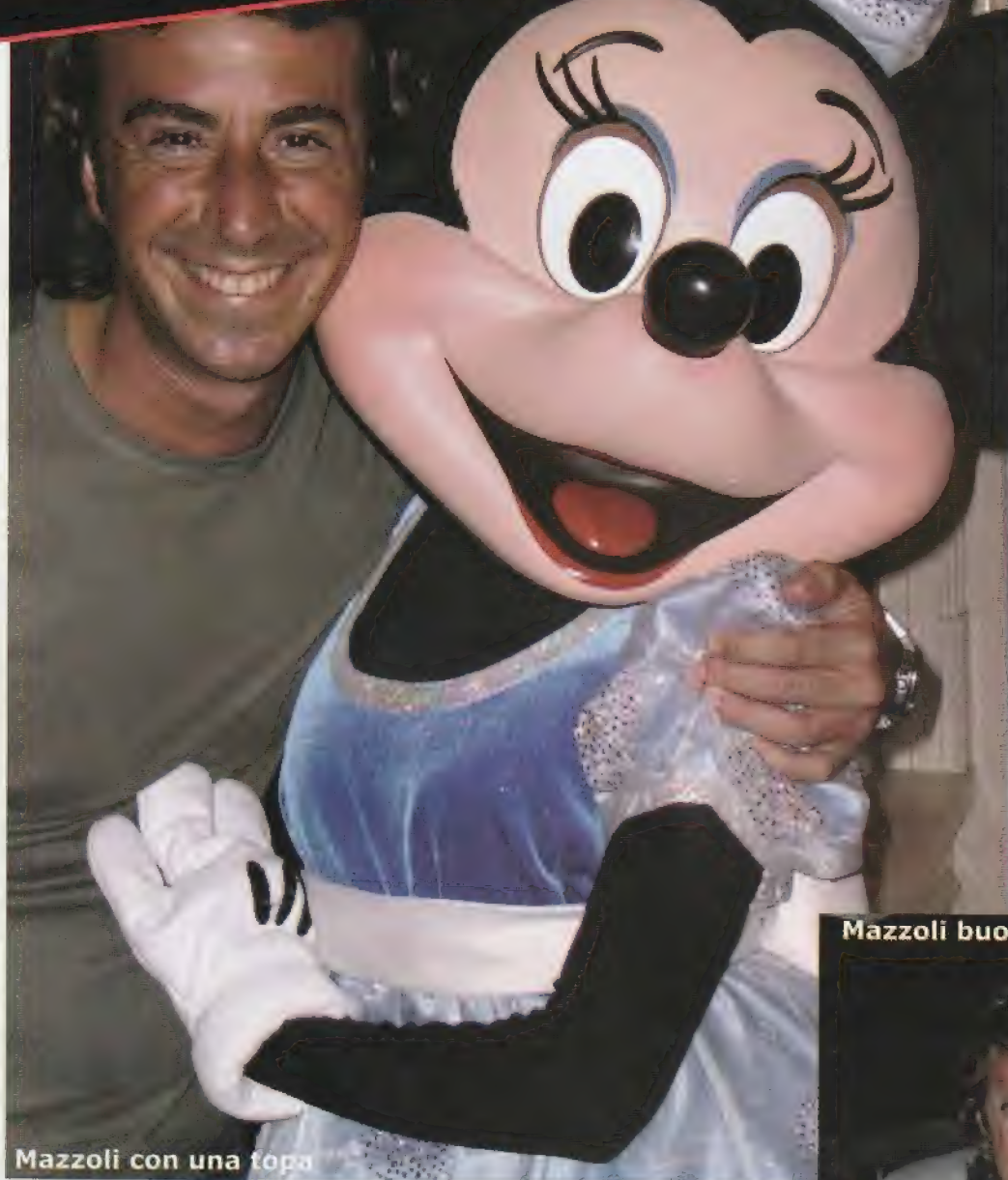
Ogni anno, conosco gente, fisso incontri, ricevo proposte e poi non trovo il coraggio di fare il passo e torno a fare la mia solita vita in Italia. Ogni anno sempre la stessa storia: aspettative, speranze, illusioni e poi... tutto come prima. Non ti nascondo che in ogni caso quel mese

per me è vita, è innovazione, è relax, è creatività e stimoli continui.

LA CITTÀ DEI SOGNI

Los Angeles è sicuramente il posto più bello del mondo in cui vivere, specialmente per chi

LO ZOO IN FUGA



Mazzoli con una fopa

fa il mio lavoro. Calcolate che solo la città di L.A. conta 18 milioni di persone e il 90% lavora nel mondo dello spettacolo...quello vero e non Buona Domenica!! Il cinema è in ogni angolo della città: case, palazzi, vie, negozi, ogni posto è in qualche modo legato a qualche film famoso che abbiamo visto al cinema....non so spiegarvelo, ma si respira un'aria davvero speciale, senti che in qualche modo, se ce la metti tutta...ce la puoi fare!!

L'America ha mille difetti, ma in una cosa batte qualsiasi altro paese: Esiste la meritocrazia e se vali qualcosa e hai

talento, in qualche modo riesci ad arrivare al tuo obiettivo. Nelle grandi città, la sicurezza è persino esagerata e la sensazione "protezione" ti avvolge in ogni angolo della città e fidatevi che se commetti un crimine di qualsiasi tipo vieni giustiziato immediatamente...cosa che in Italia purtroppo non avviene mai. Anche l'estate passata ho deciso di prendermi il mio mese sabbatico e cercare un po' di stimoli nella mia città preferita e porca cazzo quanta voglia di creatività mi girava intorno.

IL VIAGGIO

Siamo partiti in 3: io, Elisa e il mio amico Enrico (direttore di Mtv)...pochi giorni dopo ci ha raggiunto anche Alex Infascelli, conduttore di Brand new e regista di diversi film...un quartetto perfetto: cazzate a nastro e una valanghe di idee!!! Per un mese mi sono dedicato almeno 3 ore al giorno a cercare di finire il mio film (che non finirò mai), una trama molto poco Zoo che parla di una teoria sulla nostra esistenza...ho scritto, scritto e scritto, ma un mese non mi è bastato e così ho dovuto

Mazzoli buongustaio



abbandonare la mia piccola creatura appena
entrato a Milano (purtroppo). Essendo in 4
questa volta abbiamo optato per una casa sul-
oceano (meno cara di un monocale a Mila-
no), con tanto di terrazzo e barbecue che ho
consumato a furia di cuocere bistecche Ameri-
cane. Purtroppo anche questa volta non sono
riuscito a realizzare il mio sogno e alla fine ha
vinto l'Italia e lo Zoo, ma chi lo sa, magari un
giorno, troverò il coraggio di mollare tutto e
trasferirmi nella città che sogno ogni volta che
vedo schifezze sul nostro paese suiquotidia-

ni. Piccolo consiglio: Fate dei sacrifici,
ci, ma fatevi un giro anche in altri
paesi, viaggiare aiuta tantissimo ad
aprire la mente e soprattutto per
rendersi conto che esistono posti in
cui si può vivere molto meglio. Pec-
cato desiderare di andarsene dall'Ita-
lia, ma questo paese non mi rispec-
chia più...

Spero tanto un giorno di poter torna-
re ad essere orgoglioso di essere
Italiano.



Warner Bros Studios



LO ZOO IN FUGA



Quanti di noi hanno sognato di nascere in America? Ebbene Mazzoli è nato lì e non in un posto qualsiasi ma a L.A.! Diamo un'occhiata ai suoi luoghi d'infanzia...

F

orse non tutti sanno che il "Mazzoli" ha vissuto i suoi primi 14 anni negli Stati Uniti... Beh, il nasone ha avuto un'infanzia abbastanza travagliata.

Il padre di Mazzoli si è trasferito in America da giovane per tentare la fortuna e grazie ad un grosso colpo di culo fu assunto alla Walt Disney, per la quale ha lavorato 14 anni in qualità di art director nel settore ci-

nema e così il piccolo Marco ha iniziato a parlare, leggere e scrivere in inglese prima di imparare l'Italiano...

Beh, non avevamo dubbi... diciamo che il suo Italiano si salva solo perché c'è Leone al suo fianco!! Queste foto sono state scattate l'estate scorsa in cui Marco ha deciso di ripercorrere la sua infanzia... facendo venire due palle immensi alla sua povera fidanzata "Elisa"!!

Questa è l'ultima casa in cui ha vissuto a Los Angeles prima di tornare in Italia... heh, non facevi distrarre troppo da Elisa!!!

Questa è la scuola del dj nano St. Roberts Belarmine school, pensate che ogni mattina si doveva sorbire l'alza bandiera e l'inno nazionale... ed è anche la scuola in cui Mazzoli ha fatto più risse della sua vita...

ogni pomeriggio si pestava con qualcuno per motivi davvero inutili.

154
N. 5th STREET

ST. Robert Bellarmine
Catholic Elementary School

ZOO
LIFE

MIAZZOLI?

SCHOOL
OFFICE

Push Button
During School Hours
7AM - 3 PM

← BUZZY

SCHOOL
OFFICE

Push Button
During School Hours
7AM - 3 PM

29

KILL THE ZOO

LO ZOO IN FUGA

WELCOME TO LAS VEGAS

Questo mese vi vogliamo parlare della città più assurda del mondo: Las Vegas. La storia di questa città è davvero assurda, così allucinante da averci fatto un film.

Unica caratteristica naturale attribuita a Las Vegas è una sorgente a nord del centro della città. Un tempo utilizzata dai nativi americani **Paiute** in occasione delle soste stagionali nella regione, venne riscoperta nel 1829 dall'esploratore messicano **Rafael Rive-**

ra. La zona divenne nota tra i viaggiatori che attraversavano via terra questa landa desertica con il nome di "Las Vegas - I prati" - un luogo in cui si era sicuri di poter trovare acqua e di che nutrire i cavalli e con l'andar del tempo si trasformò in regolare luogo di sosta lungo lo **Spanish Trail**, la strada percorsa dai pionieri diretti verso sud e verso la California. Negli anni '50 del XIX secolo i mor-



30

KILL THE ZOO



ZOO
LIFE

HANS

31

KILL THE ZOO

LO ZOO IN FUGA



moni costruirono le prime case, una piccola missione e un fortino trasformato poi in fattoria; tuttavia l'insediamento non prese a svilupparsi che nel 1902, quando gran parte del territorio fu venduto a una società ferroviaria. Nel momento della posa dei binari la zona attualmente occupata dal centro era suddivisa in 1200 lotti, tutti venduti nella sola giornata del 15 maggio 1905, ora festeggiata come data di nascita della città. In quanto centro ferroviario, a Las Vegas sorsero ben presto officine meccaniche, una fabbrica del ghiaccio e numerosi alberghi, *saloon* e locali in cui ferveva il gioco d'azzardo. Verso la metà degli anni '20 le ferrovie lasciarono a casa centinaia di operai, ma un'impresa iniziata proprio all'epoca della **Depressione** portò invece alla rinascita della città. Il progetto dell'immensa diga **Hoover** (**Hoover Dam**, allora conosciuta come **Boulder Dam**), avviato nel 1931, era destinato a fornire in breve tempo alla città lavoro e un insperato sviluppo, oltre ad abbondanza d'acqua e di energia nel lungo periodo.

AZZARDO

Nel 1931 lo stato del Nevada legalizzò il gioco d'azzardo e semplificò le leggi che regolamentavano il divorzio, due provvedimenti che aprirono la strada alla costruzione del primo grande casinò sullo **Strip**, **El Rancho**, realizzato da un'impresa edile di Los Angeles e inaugurato nel 1941.

La seconda ondata di investitori, sempre da fuori città e composta da gangster del tipo **Bugsy Siegel**, cui si deve l'edificazione del **Flamingo** nel 1946, contrassegnò lo stile dei futuri casinò - grandiosità, sfarzo, divertimento a non finire destinati ad attirare forti giocatori e scommettitori. Oltre ai grandi giocatori le mille luci di Las Vegas richiamavano anche chi aveva possibilità economiche più limitate, ma in numero sempre crescente. Pensate che **Bugsy**, dopo aver costruito il **Flamingo**, utilizzando i soldi della mafia, venne ucciso e non ebbe mai la possibilità di godere della sua grande idea.

La California meridionale forniva un mercato di enorme potenziale per la capitale americana del divertimento, mentre lo sviluppo dei trasporti la rendeva facilmente accessibile anche al resto del paese. Per un lungo periodo venivano vendute ville con garage per piccoli aerei che venivano venduti insieme al casa. Grazie agli impianti di aria condizionata e all'affidabilità delle riserve idriche, Las Vegas



**ZOO
LIFE**

venne in poco tempo una delle mete turistiche più popolari degli Stati Uniti.

LAS VEGAS OGGI

Negli ultimi anni la città si è data un gran da fare per proporsi sul mercato come località di vacanza per le famiglie con la costruzione all'interno degli alberghi di parchi a tema che mirano a catturare un pubblico di grandi e piccoli con vulcani in piena attività, acquari da milioni di litri d'acqua e penisole di Manhattan in miniatura.

Tutto ciò, insieme alle dozzine di laghi artificiali creati nei quartieri periferici, ha messo veramente a repentaglio le riserve idriche della città senza peraltro rallentarne il mostruoso e colossale sviluppo.

Se volete visitare i venti hotel più grandi del mondo, scoprirete che ben diciannove di essi sono a Las Vegas, città che ogni anno attrae 33 milioni di visitatori, guadagna più di 5,25 miliardi di dollari dai proventi del gioco d'azzardo e viene scelta come luogo di nozze da 300.000 coppie.

Al mondo non esiste un altro luogo come Las Vegas e nessun'altra città potrebbe tentare di imitarla, nonostante questo, vi sconsigliamo di trascorrerci più di 3 giorni, rischiate di uscire pazzi e senza un centesimo in tasca. È una città nata per inculcare la gente ed esibire tutti i mezzi per incastrarvi in qualche modo.

TIPS PER LAS VEGAS

Puoi farti un bagno nella piscina del tuo motel stile My Name is Earl fino a novembre inoltrato.

Puoi assistere alla lotta nel fango di ragazzine in tanga e maglietta con schizzi di melma annessi e connessi...

Puoi farti sbattere da un toro elettrico su e giù per 30 secondi e poi ricominciare da capo come se niente fosse.

Puoi raccattare trans, mignotte sulle Strips e farti derubare come Dio comanda.

Puoi prenotarti un giro sull'elicottero per vedere il Gran Canyon (figata).

Puoi ipotecare casa, moglie, figli, zii, nipoti, cugini, vicini di casa, amici di vecchia data, cane e gatti in uno dei mille casinò della città.

Puoi giocare alle slot machine in qualsiasi bar/negozio/supermercato della città: Las Vegas, come e più di New York, non dorme davvero mai!

Puoi mangiare tutto quello che vuoi per soli 7 dollari (il famigerato, per il fegato, *All you can eat*).

Puoi fumare in ogni possibile anfratto, negozio, hall e le siga non costano un cazzo!

Puoi sposarti nel giro di un quarto d'ora con il primo essere vivente (donna, uomo, cane, gatto, invertebrato, alieno) che incroci sulla tua strada. *All you need is money!*

Puoi vedere la copia della Torre Eiffel, la copia della Piramide (di Cheope o di che so io), una piccola Manhattan e pensare che forse sarebbe meglio vedere quelle vere!

LO ZOO IN FUGA

PRIMA PARTE

FRANKIE GOES TO BOLLYWOOD

Siete mai stati in India? Vi ha mai intrigato il subcontinente indiano con i suoi monumenti, il suo spiritualismo e la sua storia millenaria? Fabio ci racconta la sua esperienza...

L'India è un continente pieno di contraddizioni, immenso e complesso come un *puzzle* da un miliardo di pezzi, anzi... un miliardo e due (come i suoi abitanti). Io ne ho visto solo una parte, all'inseguimento di una giornata di sole tra i due monsoni. L'ho attraversata a piedi, in autobus, in treno, in taxi, in risciò, con la barba folta e i capelli corti, un paio di sandali da frate trappista e uno zaino pieno di cose sepolte sul fondo dell'armadio a muro.

Ho portato a casa troppe foto, molti ricordi, qualche impressione, zero risposte. Poca spiri-

tualità, tanti rimorsi: la cattiva coscienza dell'uomo medio occidentale.

Quello che vi regalo è un piccolo elenco di aneddoti, pescati a casaccio tra le suggestioni dell'estate appena trascorsa. Il resto lo lascio a voi... e al vostro prossimo viaggio.

TRUMALA-TRUPATHI

Il tempio di **Tirumala** è una specie di **Madon** di **Lourdes**, ma più affollato. Sta sul cucuzzolo di una montagna a punta, circondata da un parco naturale dove non si può fumare, bere birra e fare fotografie. Per me una specie di paradiso all'incontrario. Racchiude l'*avatar* del **Shiva**, una specie di statua colorata che aiuta i più deboli ed esaudisce i desideri. Esistono diversi modi per visitare questo santuario: mettersi in coda coi pellegrini (circa 14 milioni ogni anno!) oppure scegliere il sentiero dei VIP (mediante sacra busta-



ZOO
LIFE



Fabio e Cristina

ॐ

KILL THE ZOO

LO ZOO IN FUGA



La statua di Shiva



rella alle guardie del tempio). Scegliamo la seconda ipotesi, se non altro per ragioni di tempo. Prendiamo il biglietto e ci ritroviamo in coda, in un dedalo di sotterranei, insieme ad altri cinquemila VIP speranzosi ed ardenti di sentimento religioso. Ce n'è per tutti i gusti: vecchi, bambini, storpi, nani, stimati professionisti in giacca e cravatta, appestati, tutti irrimediabilmente segnati da un simbolo sulla fronte, l'essenza di Shiva. Un cazzo rosso e una fica bianca. Proprio così...

Siamo gli unici due caucasici del giorno, forse del mese, probabilmente dell'anno. Bastano pochi minuti per diventare la seconda attrazione del tempio. Ci tempestano di domande. Rispondiamo a tutte, ma la più difficile è «Che cazzo ci fate qui?». Non sappiamo rispondere, ce lo stiamo chiedendo anche noi!

Le successive quattro ore e mezza trascorrono pressati come **Simmenthal** nel carnaio di fe-

deli; un passo ogni dieci minuti al grido unanime di «Goinda!» (go in the Lord)! È qualcosa metà tra una gita aziendale con **Filini** e il controsesso al casello di **Bologna San Lazzaro**. A pochi metri di distanza dal santuario del tempio, naturalmente, la coda dei VIP e dei pellegrini si fondono in un unico serpeggiante tritacarne. Dodicimila teste, dodicimila schiene, ventiquattromila ascelle, braccia, piedi, chiappe, gomiti. Si spinge, si sputa, si urla, si mena, si resta a galla nella foresta di membra per guadagnare ancora un metro, un passo in più verso la divinità.

Ho avuto tutto il tempo per pensare al mio desiderio. Voglio salute e serenità per me e per persone che amo. Me lo ripeto mentalmente per non dimenticarlo davanti a Shiva. Ci sono quasi. Quello davanti a me si inginocchia per un secondo e viene strappato via da uno steward vestito da postino. Tocca a me, guardo l'

muori, è pieno di teste, serpenti, tette, draghi d'oro, elefanti, baffi, lingue blu. Ma quale cazzo è Shiva? Fanculo, vado a casaccio. Provo ad ingrociarmi. Esprimo il mio desiderio. Qualcuno con un calcio in culo mi spinge avanti. Fine del pellegrinaggio. Tempo totale: cinque ore e un quarto. Rapporti con l'aldilà: zero.

La coda verso l'uscita si ruba anche la prima ora del pomeriggio. Accanto ai cancelli servono una mestolata di riso dentro il calice secco di un fiore. Io e **Cristina** rifiutiamo gentilmente questo catering allettante, sognando il *masala dosa* in carta di giornale che ci aspetta a valle. Il resto del milione di pellegrini si abbuffa con entusiasmo. Ne consegue che il successivo chiostro di corridoio è un tappeto di riso e frutta masticata, sputazzata, rigurgitata, sbavata e scembiata. Niente paura, siamo solo a piedi scalzi... sembra di andare a spasso su una moquette di meduse e villi intestinali. Entusiasmi! *Golinda!*

CANCHIPURAM

Il tempio di **Canchipuram** apre alle quattro e mezza. Ci arriviamo di fronte una manciata di minuti prima dell'una, nel giorno più caldo dell'ultimo secolo. Scendiamo dal taxi noleggiato per tre giorni. Il nostro autista sa tutto di riso e niente di qualsiasi altra cosa, a cominciare dall'inglese. Prima di chiudere l'auto copre con dei fili d'erba secca un piccolo pupazzo luminoso di **Ganesha**, il dio con la testa d'elefante, per ripararlo dal sole. Ci fa così tenerezza che decidiamo di offrirgli il pranzo, in un posto scelto da lui. L'autista parte deciso verso un edificio sulle strade che del ristorante ha solo l'insegna, una grande sala di cemento, con tavoli di ferro, insetti, ventilatori a palla e qualche avventore che mangia guardando nel piatto. Vuole farci assaggiare il *thali*, il piatto più tipico dell'India del sud. Come rifiutare?

Ci laviamo le mani senza sapone, in un lavandino a sei di **Resident Evil**, sediamo al tavolo e... aspettiamo. Un tizio magro con grossi baffi, come il 100% dei suoi connazionali, ci mette davanti due foglie di banano. Sono un po' sporche, ma... nessun problema: un po' d'acqua del rubinetto, una bella manata e... via! *Ignoranza!* Quella foglia è il nostro piatto, ed è la cosa più appetitosa del nostro pranzo! Dopo un minuto arriva un cameriere con due pentole appese al braccio. In una c'è una specie di **Das** (che significa riso, ce ne spettano due cucchiate, direttamente sul banano. Nell'altra un liquido bianco con sgranati pezzettoni di vegetali, ce ne

spettano una cucchiata e mezza, direttamente sul riso. Il resto del menù è composto da esseri vegetali vagamente piccanti e speziati, dal sapore complessivo di cipolla e curry, ma anche shampoo al midollo e placenta. Niente posate, niente tovaglioli. Si mangia solo con la mano destra. La sinistra va sotto il tavolo. Io la conficco tra le palle, sperando che la scaramanzia mi salvi dalla dissenteria. Totale conto: 90 centesimi di euro (a testa). Totale infezioni intestinali: zero.

P.S. la dissenteria l'ho presa qualche giorno dopo, mangiando un'omelette in un ristorante francesissimo sulla costa. La vendetta di **Zidane!**



FABIO VERITAS

103

CAZZEGGIANDO CON

**Con un pc, un buon software e qualche immagine
si possono creare delle vere opere d'arte (o quasi).
Parola di Fabio...**

V

iera un anno in cui avevo tempo per cazzeggiare. Niente mutuo, niente ristrutturazione, niente rata della macchina, dischi da finire, storie da scrivere, servizi da montare, spettacoli da realizzare, matrimoni, funerali, processi, conti della spesa e in sospeso. Questo qualche anno fa. Ogni tanto ci sballavo a mettere le dita su Photoshop e vede-

re cosa succedeva; bastava una foto, un po' di bacchetta magica e un sacco di ore da buttare, seduto al tavolo di cucina. Da quel periodo è nata una serie di "quadri". Croste, vaghe intuizioni, qualche spunto, creature criticabili e forse brutture. Ma visto che questo spazio è anche un po' mio ho deciso di proporvene alcune. Così. Tanto perché questo magazine serve a voi per conoscerci un po' meglio e a noi per sperimentare, pagare il mutuo, la ristrutturazione, le rate della macchina, i dischi da f...

38

KILL THE ZOO

ZOO
LIFE

$\frac{1}{100}$ $\frac{1}{2}$ $\sqrt[4]{12}$

PHOTOSHOP

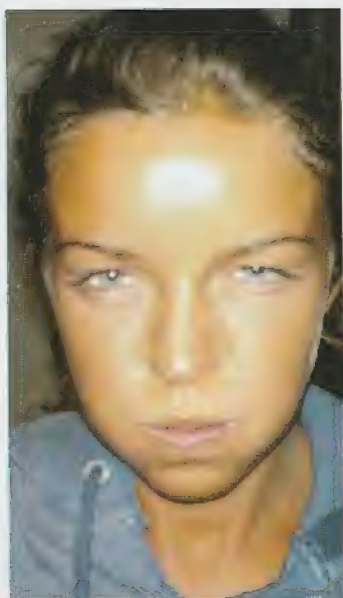
39

KILL THE ZOO



CAMBIO CASA

**Qualcuno dice che traslocare sia devastante
come poche cose al mondo... Esagerato???
Vi garantisco che è vero!!!**



Q

ualche mese fa decido di vendere casa per cercarne una nuova e meno incasinata a livello di condoni. Abitavo in una ex tipografia trasformata in abitazione, ma totalmente ignaro del fatto che l'architetto che l'aveva realizzata mi aveva leggermente truffato: la casa non aveva un pezzo condonato e visto il periodo sempre più critico a livello di tassi d'interesse e l'andamento disastroso della nostra economia l'unica soluzione per non rimetterci dei soldi è stata venderla. Vi giuro che è stato come togliermi un pezzo di cuore, la mia casa era perfetta, l'avevo arredata con tutto l'amore del mondo e Dio solo sa quanti sacrifici avevo fatto per acquistarla, ma il rischio era troppo e c'era un babbo pieno di soldi che la voleva a tutti i costi, nonostante conoscesse la situazione della

casa. E così, dopo qualche mese, libero la casa mi trasferisco in un buco sopra la sede degli alpini di milano... più della metà della mia vita: mobili, televisore, quadri, computer, vengono messi in un magazzino, con la speranza di trovare una casa nuova in poco tempo, ma quel poco tempo diventa 8 mesi...un incubo infinito. Dopo mesi di ricerca, mille colloqui con banche per avere il mutuo, finalmente trovo la casa giusta... Ovviamente sempre nello stile dell'altra.. ho finalmente un tetto nuovo e un debito che mi seguirà fino al 2037. Pensate che ci siamo trasferiti nella casa nuova lo stesso giorno in cui siamo tornati dalle ferie, quindi come bentornati, io ed Elisa ci siamo trovati con centinaia di scatoloni da svuotare dopo 11 ore di volo. Oggi questo disastro ha un aspetto leggermente migliore di quello nelle foto, molti miei amici mi chiedono com'è vivere in un garage, ma non capiscono un cazzo, il loft è uno stile di vita... da meccanico mancato, ma pur sempre uno stile di vita!!! Vi prometto che quando la finirò (quando Prodi non mi toglierà la metà dei miei guadagni) e vi faccio vedere un paio di scatti meno da terremotato. Porca puttana... 3 anni di mutuo a tasso variabile, voglio morire!



Spruzz & Goien

SPIONAGGI MATRIMONIALI

se tua moglie è una maiala
se tuo marito è un pedofilo
se tuo figlio va a trans
se tua suocera fa le orge
Noi lo scopriamo per te!
E tu... paghi e ti vendichi!!!

Spruzz & Goien si fa i cazzi tuoi!

TURICAR

LE OFFERTE DELLA SETTIMANA

Amici delle 4 ruote... poteva mancare all'interno di Kill the Zoo Magazine una rubrica interamente dedicata ad auto e moto? Certo che no! Ed allora noi di TURICAR, siamo pronti a mostrarvi delle chicche automobilistiche. Cari Amici, vi aspettiamo numerosi come al solito a Milano in zona San Siro, sempre lì, dove battono i trans



SPORTIVISSIMA

Lamborghini Minerva..

interamente di legno...
muso in zolfo...L'auto ideale per il piromane moderno.
Unico proprietario.. praticamente mai accesa!

Hundai King Kong...

Auto super ecologica.
La compri e la usi solo per due mesi finché il muso non diventa nero. Box Frigorifero fornito col mezzo

ECOLOGICA





SEXY

Harley Cicciolina Lubri-ficata

Per gli amanti del O famo
strano questa è una moto da
tenere sempre lubri ficata.



FUNEREA

Porche Bara

Interni in velluto viola, esterno in frassino
nera metallizzata e molto silenziosa. Unico
proprietario.....ancora dentro. Porche Bara.
L'ultima macchina della tua vita



ECOLOGICA

Audi Boccasana

L'unica auto al mondo che al posto della
benzina utilizza **Vigorsol**. Attenzione non
superare la dose giornaliera di Chewing
gum. hanno un effetto lassativo e potreste
trovare squicci ovunque



ALCOLICA

Piaggio Alisei

Anche questo modello non utilizza benzina
ma solo quantità esagerate di birra.

LIBIDINE DI PAOLO

Cosa accadrebbe se i milioni di ascoltatori
dello Zoo versassero un euro a Paolo Noise?
Una super-mega libidine!!!

CICCIO THON

F

in dalla notte dei tempi, il sogno dell'uomo è stato diventare ricco! il denaro offre la possibilità di dimenticare problemi che per noi mortali sono la quotidiana lotta! Ma se ci fermiamo a pensare attentamente a cosa

faremmo se fossimo veramente e sfrenatamente ricchi oltre ogni immaginazione, a parte un gran sorriso, le fantasie si sprecano!

Adesso ora vi dirò che cosa farei io con un milione di euro! Che so non essere tanti ma abbastanza per levarsi quelle libidine che secondo me sono le più perverse e le più lussuose! Beh la lussuria, il sesso, il lusso!!!

Cos'altro, non vorrei sembrare venale o semplicemente, ma in fondo ce ne tanta di gente che dice di voler salvare il mondo, a me lasciate la parte divertente! pensate, lo **Zoo di 105** fa milioni di visitatori e ogni giorno io mi sbatto assieme ai miei colleghi per regalare un sorriso, una momentanea spensieratezza, quindi ho pensato, se si unissero e mi donassero 1 euro a testa, un euro non cambia la vita e nemmeno la giornata... maaa se lo uniamo a tanti altri. Ecco il mare che dona una goccia alla mia spiaggia!

Cosa ci farei? Nient'altro che unire i desideri più sfrenatamente luridi e perversi che annebbiano

le menti di molti, magari anche la tua che stai leggendo! Prima di tutto con un bel saccone mi procurerei una dimora anche non necessariamente in zone importanti, ma fornita di ogni ben di Dio per essere la giusta reggia di re libido.

La dimora sarebbe fornita di default delle seguenti aree leisure: piscina; mega zona grill; angolo video game con salottino multiplo; frigo bar ben guarnito di ogni ben di Dio alcolico e non; frigo colmo; addetto al catering mio e degli ospiti che si affollerebbero al quotidiano festeggio.

Poi ci metterei una bella macchina sportiva sul vialetto e dulcis in fundo, una bella dozzina di sporcelle pronte all'uso... Siiii sono una maschilista in questo caso, ma infondo sto parlando di libidine concedetemelo! Beh il quadro che se ne ricava è una foto di me a bordo piscina che sorvegliando un moito vengo schinottato da due belle fanciulle prospere mentre i miei amici, vecchi e nuovi, si amerigliano fra bacco e tabacco e vendere. Insomma, questa è la mia libidine, se ne hai una anche tu, scrivimela a **paolonoise@105.net** e magari il prossimo numero sarà tuo!!!



P.S.:

Se desideri aderire a cicciothon, una libidine per paolo noise, manda un euro in busta chiusa a paolo noise c/o radio 105, via turati milano, specificando il tuo nome per essere ringraziato durante le mie attività ludico-erotiche.



FORSE NON SAPEVATE

CHE... PAOLO NOISE HA FREQUENTATO PER MOLTI ANNI UN CORSO DI ARTI MARZIALI.

CHE... IL MAGO WENDER SI È SPOSATO CON IL CAPPELLO.

CHE... MARCO MAZZOLI HA FREQUENTATO L'ISTITUTO EUROPEO DI DESIGN.

CHE... LEONE DI LERNIA HA FATTO UN CONCERTO A MELBOURNE.

CHE... FABIO ALISEI HA SCRITTO CANZONI PER PAOLO MENEGUZZI.

CHE... PAOLO NOISE HA FATTO IL RAPPRESENTANTE DEI PRODOTTI BARILLA.

CHE... IL MAGO WENDER È DI ORIGINE GRECA E SA PREPARARE UN OTTIMO TZATZIKI!

CHE... MARCO MAZZOLI NON MANGIA PESCE.

CHE... FABIO ALISEI HA FATTO LA PIPÌ A LETTO FINO ALL'ETÀ DI TREDICI ANNI.

CHE... SIA GIBBA CHE PIPPO PALMIERI HANNO UNA SORELLA CHE LAVORA A RADIO 105. PER MANTERSI, PAOLO NOISE, HA SUONATO ANCHE IL LISCIO NELLE BALERE.

CHE... IL MAGO WENDER HA VENDUTO VESTITI AL MERCATO.

CHE... MARCO MAZZOLI È STATO GRASSO FINO ALL'ETÀ DI 14 ANNI.

CHE... FABIO ALISEI SI È MANTENUTO PER UN CERTO PERIODO CONSEGNANDO ELENCHI DEL TELEFONO.

CHE... FABRIZIO CERUTTI, IN ARTE PETO, È DI ORIGINE FIORENTINA.

CHE... PAOLO NOISE, PRIMA DI FARE IL MILITARE ERA UN RAGAZZO CASA E CHIESA.

CHE... IL MAGO WENDER HA VAGATO SETTIMANE PER LA SCOZIA PER TROVARE HOGWARTS, LA SCUOLA DI MAGIA DI HARRY POTTER.

CHE... MARCO MAZZOLI HA LAVORATO CON DJ ANGELO E FABIO VOLO.

CHE... PIPPO PALMIERI, NONOSTANTE LA STATURA, È UN OTTIMO GIOCATORE DI BASKET.

CHE... FABIO ALISEI, AL LICEO, È STATO RAPPRESENTANTE DI CLASSE PER CINQUE ANNI CONSECUTIVI.

PER ESSERE VERAMENTE



DELLA CUMPA DELLO ZOO

DEVI AVERE I PRODOTTI ORIGINALI

KILL
THE
ZOO



GADGET

CAPPELLINI

FELPE

T-SHIRT

BORSE

TI ASPETTANO ON-LINE SU WWW.KILLTHEZOO.COM

MEGA QUIZZONE

ISTRUZIONI E REGOLE

Si gioca in tre, uno fa il conduttore e due gli stronzi. Il conduttore legge la domanda e fornisce le alternative, il concorrente più veloce a prenotarsi urlando «Sono uno stronzo/a» potrà fornire la risposta. Chi sbaglia paga pegno e dona un rene al conduttore

Quale serie fantascientifica ebbe un enorme successo negli anni 70 fra:

- A - ciccio e Talpa si recano su Saturno
- B - space Anal
- C - refamose le ferie su marte
- D - incontri ravvicinati del terzo tipo compreso l'oral

Cos'è la teoria evolucionista?

- A - un complicato pensiero secondo il quale noi saremo destinati a diventare tutti trans
- B - una teoria darwiniana secondo la quale ogni Fiat Punto si trasformerà in Tuning entro il terzo anno dall'immatricolazione
- C - una sorta di scuola di pensiero che abbraccia il mescolarsi delle specie, e che tra 20.000 anni, per colpa degli elefanti, avremo tutti minchie enormi

Se lanciamo un signore di Caserta contro un palo della luce ad Avellino, facendogli percorrere in volo tutto l'arco della traiettoria, prodotta da un lancio di razzi gigantesco che rumore produrrà?

- A - sciiiiiiiiiiiiii aaaaaaaaaa diooooo.....
- B - aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa Bum
- C - zapaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaatatattatattaa
- D - maremmmmaaaaaaz zzzoooooolllfaaaaa baaaam

Secondo quale religione il maiale è sacro

- A - il berettantesimo
- B - la stella di negronesimo
- C - il soppressantesimo
- D - il calabresesimo

Cosa è rappresentato sul petto del costume di spiderman?

- A - una ragade
- B - una simpatica lince
- C - un chiummo di pelo
- D - una gazza
- E - un'arachide

Da quale pulpito viene la predica?

- A - il mio
- B - il tuo
- C - da quello deli mortacci tua e di chi nun te lo dice con la mano arzata...

Da quale animale discende la pucchiacca e mammeta, specie rarissima di uccelletta campana?

- A - la fessa muschiata
- B - la prugnettina storna
- C - patatona caucasica
- D - fica rotta generica

QUIZ

Perche scomparvero i dinosauri?

- A - per noia
- B - per una rara malattia che li rendeva particolarmente avidi detta "peste alla genovese"
- C - caddero tutti in un enorme buco, detto "Fossa di Paris"

Come si è procurato la cicatrice Harry Potter?

- A - cadendo dalla Graziella Magica
- B - con una capata ad un tipo che gli spaccava le palle
- C - gliel'ha fatta quel fango di Voldemort
- D - chino su di un CD mentre era sulla macchina con un amico che frenò di colpo

In quante mosse si può vincere a scacchi?

- A - 3: estrai dalla fondina, minacci, spostati in scacco
- B - 2: schiaffo in faccia che distrae e poi mossa
- C - 1: spostati la pedina guardando dritto nell'occhio l'avversario mentre col labiale gli si minaccia la famiglia

In che anno fu interrogata in grammatica mia cugina jessica?

- A - non lo so neanche io
- B - boo
- C - 1987
- D - www.killthezoo.com

Di che son fatti i fantasmi?

- A - di schiuma da barba
- B - di fazzoletti di carta
- C - di bamba... da qui il detto: «Mamma mia sei fatto come un fantasma!»

Le risposte sono
allegate a
Caslinga Moderna
di dicembre **2017**

QUESTO NUMERO VI APPARLERÒ
LEGGENDE E COSE STRANE...

TOYAGER SI PARLA DI MOSTRI
VAMPIRI SUCCHIA PALLE.

AMICI DI PENNA ROSSA, CI SONO
MOSTRI CHE ANCORA OGGI NESSUNO
DARE SPIEGAZIONI CHE CONVINCONO

ESEMPIO, HITLER È MORTO OPPURE CIÀ UN
MISTICO A CATANIA?

IL MOSTRO DI LORCHNEST, ESISTE VERAMENTE
OPPURE È UNO CON LA MINKIA ENORME CHE
MORTA A PANCIA SU SUL PELO DELL'ACQUA?

CHI È IL SAO BAO, UN MOSTRO DELL'ARMADIO
UN CANE NALFABBETA?

VAMPIRI, SUCCHIANO SANGUE E LE VAMPI-
SUCCHIANO MINKIE?

INSOMMA CARI AMICETTI CURIOSONI, CI SONO
APPROVAZIONI CHE CERTE COSE SONO
ERAMENTE ASSISTITE, COME IL MOSTRO
DETTO DUCCIA CAPRES, CHE DI RECENTE È
USCITO DALLA LATITANZA E SI È FATTO
RISCONFERE DAGLI SBIRRI DELLA PRATERIA... STU
IL MOSTRO IDIOTA È USCITO A COMPRARE SIGA-
RETTE QUANDO CERA PATTUGLIA NEI CAMPI

MA CI SONO COSE, CHE APPAISCONO,
E SCUSATE IL TERMINE DI COSE APPARENTI,
CHE ROMANGONO DUBBI SOPRA
TESTE DI CAZZO!



DRACULO, IL VAMPIRO FINOCCHIO, VIS-
SUTO A NAPOLI A METÀ DEL 19° SECOLO,
SARÀ MITO O LEGGENDA? ECCO PARO PARO
UNA INTERVISTA DEL TEMPO DI UN MIO LON-
TANO PARENTE:

«LEI È IL SIGNOR DRACULO?»

«Sì»

«GRAZIE»

«PREGO»

ECCO AVETE LETTO LE PAROLE CARICHE DI MI-
STERO DIETRO QUESTA FIGURA!?, MESSCHINO
LUI, FROCIO E SUCCHIA SANGUE!!
ANZI SUCCHIA MINKIE E SANGUE!

BEN, POI CE IL MITAZIONE DI GRANDE PIEDI,
DETTO MINEFUTT, IL GIGANTE STRAFOTTENTE,
COLUI CHE GGIRA PER LE MONTAGNE COL CAP-
PELLO DA BERSAGLIERE STUPRANDO PECORE E
AGNELLI, INFATTI A CASA DI LAPO CERA PURE
LUI QUELLA SERA INSIEME AL MARESCIALLO.
BENE MO SONO CAZZI DI MOSTRI PERCHÈ VI-
STO CHE SI FA UN GRAN PARLARE DI AMMO-
STRAMENTI MI FACCIO ANKE IO UN PAIO DI
MOSTRI BELLI GRASSI GRASSI!!!

AAA SNIFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFFF

MINKIA CHE PPAURAAAAA!!

SCUSASTE ORA VI LASCIO CON QUALCHE PIC-
COLO DOMANDA PER LE PROSSIME PUNTATE.
COSA SI CELA NELLÀ CANTINA DI FRANKEN-
STAIN? LA RISPOSTA NEL PROSSIMO NUMERO
DI KILL THE ZOO MAGAZINE SEMPRE CON VI-
TOYAGER.

**Buon giornamento a tutto lo giornalista che si
affucano di vendere sto giornaleto che pren-
de anke un momento er addiffondere robe di
acculturamento di persone che si aggioisco-
no di leggere sopra la cessazione di bagno di
schifo di legendazioni.**



VITOYAGER

KILL THE ZOO

51

FAMILY

FACCCE DA ZOO

Ecco una sfilza di nostri fan, anzi no, la nostra community, la nostra famiglia, il nostro (quasi) tutto: voi. Ancora una volta, grazie di esistere!

BAMBOCCIONI!!

Questa è storia. Il Ministro **Padoa Schioppa** mentre illustrava alle commissioni Bilancio di Camera e Senato le agevolazioni sugli affitti per i giovani ha dichiarato: «Le misure a favore delle famiglie serviranno a mandare i "bamboccioni" fuori di casa». La questione è una.. noi che siamo a casa pur lavoricchiando siamo una piaga sociale.. noi che non affittiamo o compriamo (e quindi arricchiamo lo Stato con imposte locali e/o nazionali) siamo il "Male Assoluto". E allora ammettiamolo.. Siamo bamboccioni.. e lo siamo perchè il 99% di noi è assunto per un mese e poi lasciato a casa. Siamo bamboccioni perchè pensiamo che in futuro non riusciremo a farci una pensione e quindi meglio non buttare via i soldi che magari ci serviranno per la dentiera (o per sopravvivere). Siamo bamboccioni perchè con la crisi delle coppie di questi ultimi anni chi cazzo ce lo fa fare di sposarci per divorziare dopo un mese? Il mio angioletto custode mi dice di non saltare a conclusioni affrettate, prendiamo il buono delle parole del Ministro. Se dovesse essere approvato lo sgravio fiscale ai giovani potrebbe portare un vantaggio fra i 495,8 e i 991,6 euro annui (tra i 41 e gli 82 euro mensili). Peccato che ad esempio a Roma un posto letto in una camera per gli studenti universitari costi 400-500 euro al mese. Angioletto custode? Vai a cagare!

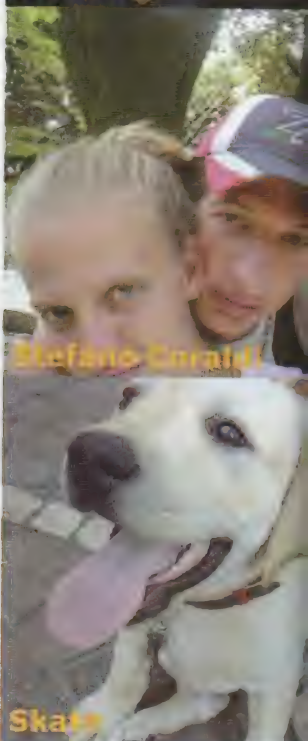
Francesco Foderà



Thomas e Debora



Stefano



Stefano Corraldi

Skat



A.A.A. FACCE DA... ZOO CERCASTI

Per inserire anche il tuo brutto muso tra i nostri invia un'email a zoo@zoomagazine.it
La tua foto verrà pubblicata sul prossimo numero del nostro giornale.
Ti aspettiamo!



Antonio



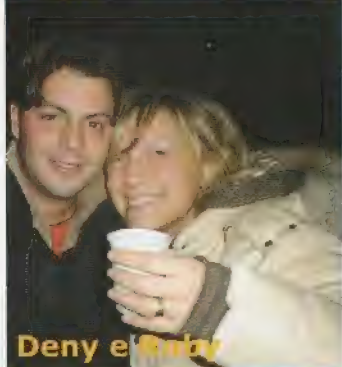
Claudio



Audley e Pamela



Claudio



Deny e Ruby



Davide



Deny Renna



Irnelinda



Enzo



Enzo e Yannis



IM, Fabio-Cui Zani



Giulia



Luca



Luigi



Leonardo



IL PRANZO
È SERVITO

LE RICETTE DI CASA DI ALISE

Ingredienti per 4 persone

Un sacchetto di vongole
Un ciuffo di prezzemolo
2 spicchi d'aglio
Un peperoncino verde tipo jalapenos
Olio
4 hg di spaghetti (Barilla!)

Tempo di preparazione

20 minuti circa (ma mia suocera ci mette anche meno)

Preparazione: Esistono almeno due differenti scuole di pensiero sulla preparazione di questo primo piatto. Detto tra di noi confezionarlo è praticamente una gran stronzata, ma visto che molti di voi non distinguono una bistecca da un panettone potrà risultarvi comunque utile leggere queste righe. Per limpidezza professionale ve le illustro entrambe.

Soluzione uno: prendete due spicchi d'aglio piccoli e tritateli a mano (su un tagliere con la mezzaluna) fino ad ottenere un battutino discretamente uniforme e dall'aria appetitosa. Mettete dell'olio in una padella grande come quella di un ospedale e versateci dentro il battutino. Nel frattempo sgusciate a mano una decina di vongole e mettetele a soffriggere con tutto il resto. Fatelo rosolare a fuoco sostenuto fino a quando l'aglio diventa leggermente dorato e il profumo si fa più intenso. Aggiungete il peperoncino tagliato a rondelle sottili, tipo unico anello, quello di Sauron. A quel punto rovesciate le vongole nella padella, abbassate il fuoco e coprite con un coperchio grande. Lasciate cuocere fino a quando le vongole non sono tutte aperte. Fate bene attenzione che l'acqua delle vongole non si asciughi troppo.

Fate cuocere la pasta in una pentola d'acqua bollete e salata. Scolatela al dente e rovesciatela nella padella. Alzate un po' il fuoco e fatela saltare per un paio di minuti. Sventagliate di pepe e servite con un vino bianco leggero, meglio se fermo e bello fresco (tipo Vermentino o Locorotondo).

Soluzione due (come la fa mia suocera, che ci tiene, perché è pugliese): Prendete uno spicchio d'aglio grande, schiacciatelo col palmo della mano e mettetelo a rosolare in una padella grande con un filo d'olio. Nel frattempo sciacquate bene le vongole, rimuovendo con la punta del coltello le eventuali impurità presenti sul guscio. Quando l'aglio è dorato (ma non bruciato perché diventa amaro!) toglietelo dalla padella ed aggiungete le vongole. Abbassate la fiamma, aggiungete il peperoncino tagliato a fettine sottili e coprite con un coperchio grande. Fate cuocere la pasta in una pentola d'acqua bollete e salata. Scolatela al dente e, quando le vongole sono tutte aperte, cacciatela nella padella cantando qualcosa di Al Bano. Alzate un po' il fuoco e fatela saltare per un paio di minuti. Aggiungete a freddo prezzemolo tagliato grosso con il coltello e, se vi ci piace, una sventagliata di pepe nero.

Servite con una Moretti da 66 ghiacciata e un film di Banfi in sottofondo.

BUON APPETITO

SPAGHETTI CON LE VONGOLE VERACI



DA DOLCI BRAZZ - Ricoperta di capelli
cattolici e pre disseminata di larve di pidoc-
chi. Dopo due settimane dallo scarto della
confezione, basta volteggiarla sopra il capo dei
tuo amici e in una settimana sarete tutti
nudi come nazi skin

PEPPE BRAZZ - se ritiene che i tuoi regimi di
dieta non sono soddisfacenti per il resto dei
giocattoli ti spodesta con un'azione arma-
ta durante il dopo scuola

BARBOLA BRAZZ - Espressione altezzosa e
quando le tocchi i vestiti ti spintona criticando
la confezione anche una clava per sfo-
rarsi quando ti stuferai del suo modo di fare

FORUM BRAZZ - Vendita in buste da 50 euro!
vendita distribuita solo venditori di fiducia

CONFEZIONE SUA BRAZZ - Un bambola in-
veniente che gioca con te solo se ne a vo-

AMIKO SCEMO BRAZZ - La bambola con l'espressio-
ne di una donna all'orgasmo

ROBBOSO BRAZZ - Una Brazz 5 volte più
sporca delle 4 precedentemente prodotte
per la raccolta, le 4 Sporche Brazz

AMIKO SCEMO CARDIACA BRAZZ - Hai appe-
na il tempo di toglierla dalla confezione che ti
porta tra le mani per l'emozione dell'essere ac-

AMIKO SCEMO BRAZZ - Espressione isterica, ca-
pelli arruffati, ciabattine col pelo e una scatola
contenente ricolma di anfetamine per stare
vegile e studiare...

AMIKO SCEMO BRAZZ - Ovunque sia si conce-
pi e si mangia pupazzo senza curarsi dell'etnia,
delle dimensioni o della casa produttrice

AMIKO SCEMO BRAZZ - La apri e c'è una Winx,
la apri e c'è una Micro Machine, apri la
Micro Machine e c'è un biglietto con i progetti
per un micro giocattolo mai prodotto

AMIKO SCEMO BRAZZ - Testa girata al-
l'indietro e spina dorsale spezzata per poterla
usare su se stessa come un cellulare

AMIKO SCEMO BRAZZ - Una palla da tennis, rasata
modificata con gambine e capelli

UN MESE DI MERDA BRAZZ - Vesti-
ta male, igiene carente e faccia
pensierosissima, nella confezione
anche due strozzini Brazz con ma-
ni piene di cambiali

PEPPE BRAZZ - Identica ad un
amico calabrese di Paolo Noise,
bambola prodotta solo per i bam-
bini brianzoli

BANBOLA BRAZZ - La bambola
vestita da bambola con la faccia
imbambolata

FORUM BRAZZ - Da non confondere con buco
grande Brazz o Ilona Staller Brazz, Forum
Brazz è la Brazz che ti mette apposto i cazzi
con la gente!

**AMIKO SCEMO IRRUENTE SPACCA MINKIA
ROBBOSO LOGORROIKO SPARA PALLE BRAZZ**
- Praticamente invenduta tutt'ora dalla messa
in commercio...

**CONFEZIONE CON NOME CANCELLATO
BRAZZ** - La bambola appena lanciata
sul mercato... nella confezione la let-
tera con la quale il proprietario
della casa editrice del prodotto,
giura che non è la Amiko Sce-
mo Irruente Spacca Minkia
Robboso Logorroiko Spara
Palle Brazz

**SEDERINO ARROSSATO
BRAZZ** - La Brazz da
collezione prodotta
dalla confraternita so-
domita di Andorra



I RACCONTI
DI FABIO



UNA CITTADINA MODELLO

**Una storia esemplare: una cittadina
modello, un gesto di civismo e un
risultato imprevedibile e beffardo...
Leggere per credere!**

H

arriet salì in macchina. Chiude la portiera, infila le chiavi nel quadro e accende il motore. Aziona il pulsante dell'aria condizionata, ruota la manopola dell'au-

toradio sulla sua stazione preferita e dà due colpetti di gas. **Brum, brum!** Un'occhiata allo specchietto retrovisore e la freccia sinistra che lampeggia. Pronta! Ingrana con sicurezza la prima, molla dolcemente la frizione e l'auto parte a tutta velocità in retromarcia, devastando la **Nissan Almera** verdina parcheggiata dietro di lei. **Scraschhh!!!!**

«Merda!» pensa Harriet senza scomporsi. «Queste cavolo di macchine tedesche, non capisce mai come funzionano!» Harriet spegne il motore, aziona le quattro frecce, scende dall'auto, chiude la portiera e va a controllare l'entità del danno. La Nissan

Almera verdino ha un morso di tirannosauro
e il faro anteriore destro che pen-
sarebbe un catetere, ma nel compenso,
non è ridotta poi così male. Se
Benché in giro non si veda nes-
suno, Harriet fruga nella borsetta di **Gucci**,
estrae un biglietto da visita color pescanocce e
lo mostra con nonchalance sotto il tergi-
crystal del malcapitato. Harriet ci tiene a
passare per una persona civile. Si allontana
un passo, mette le mani sui fianchi e dà
un'occhiata di sbieco a quel frappè di
cemento e plastica, come un pittore che cerca
la pennellata definitiva con cui concludere la
opera. Poi risale in macchina, spegne le quattro
frecce, ripete pedissequamente la sequenza
predefinita, porta, chiavi, aria, autoradio,
specchietto, freccia, marcia, molla dol-
cemente la frizione e... **Scraschhh!!!!** L'auto
spunta in retromarcia di gran carriera, muti-
gando ambilmente la carcassa già abbondan-
temente provata della Nissan Almera verdino
parcheeggiata dietro di lei.

«Uffia!» pensa Harriet senza scomporsi,
anche leggermente alterata «Dev'esserci
qualcosa che non va nel cambio!»

Harriet spegne il motore, aziona le quattro
frecce e questa volta, prima di scendere dal-
l'auto, smanoapola un po' con l'ingranaggio
che marcia. Prima, seconda, terza, quarta,
quinta, retro. Sembra funzionare alla per-
fezione. Forse la botta lo ha rimesso a posto,
pensa Harriet. Scende dalla macchina e va a
controllare l'entità del danno. La Nissan
Almera verdino ha un cratere lunare al posto
del cofano, il paraurti accasciato al suolo
come un reggiseno steso ad asciugare, il faro
anteriore è esploso come una birra nel
freddo e l'altro sta a faccia in giù sull'asfalto,
un musumano che prega. Niente di irrepara-
bile, pensa Harriet fissando le macerie con un
irriducibile ottimismo. Un buon car-
icatore sistemerà tutto in un baleno. Le assi-
stenti esistono per questo, no? Rinfrancata
a questo pensiero Harriet si guarda in giro,
ma per strada non c'è proprio nessuno.

Nonostante Harriet ci tiene a passare per
una cittadina modello. Fruga nella borsetta di
Gucci, estrae una penna colorata, di quelle
che puzzano di *chewingum* alla frutta, prende
un biglietto da visita color pescanocce sotto il
tergi-crystal e con la sua bella grafia tondeg-
giante scrive "scusi tanto", aggiunge la sua
firma e ripone il tutto sul lunotto del malcapi-
tato. Poi raccoglie qua e là qualche pezzo di
cemento e lo getta in un cestino dei rifiuti.

Prima di risalire in macchina si
avvicina al paraurti della sua jeep
che sembra miracolosamente illeso,
nonostante la corrida. Si sporge appena
verso la targa e rimuove con un **kleenex**
una minuscola macchiolina di fango che in-
crostava il numero 6. «Voilà!» Soddisfatta
della ritrovata purezza del suo veicolo Harriet
risale in macchina, spegne le quattro frecce,
ripete mentalmente la sequenza ormai con-
sueta, porta, chiavi, aria, etc... solleva piano
piano il piede dal pedale di sinistra, molla
lentamente la frizione e... **Puff!** Il motore si
spegne.

«Uffia!» pensa Harriet «oggi proprio non è gior-
nata». Ruota la chiave in senso antiorario, poi
nuovamente in avanti, senza mettere il cam-
bio in folle e **Scraschhh!!!!** La macchina fa
due saltelli tossicchiando all'indietro e decapi-
ta il cadavere già martoriato della Nissan
Almera verdino parcheggiata dietro di lei.

«Porca troia!» esclama Harriet ad alta voce,
senza scomporsi eccessivamente, ma visibil-
mente alterata «Mannaggia a me e a quando
ho comprato questa macchina da mangiap-
atate! Giuro che domani la vendo!»

Il motore è già spento. Harriet aziona le quat-
tro frecce e ragiona sul da farsi. Le piange il
cuore a recarsi nuovamente sulla scena del
macchinicidio e controllare l'entità del danno.
Tanto più che questa volta il colpo le è sem-
brato un po' più leggero, quasi impercettibile.
Dà un'occhiata nello specchietto retrovisore,
magari riesce a rendersi conto di quanto ha
ulteriormente infierito sulla salma senza scen-
dere dall'auto. Alla fine il suo profondo senso
civico prevale sulla pietà verso quell'ammasso



I RACCONTI DI FABIO

di ferraglia che una volta era una Nissan Almera verdino parcheggiata dietro di lei. Tira un respiro profondo, scende

dalla macchina, chiude la portiera e osserva gli effetti devastanti della sua sbadattagine. La Nissan Almera verdino non ha più un cofano e ricorda fortemente una scatola di cibo per cani. Al posto del muso c'è un'insalata di mare mista di cavi, tubicini che scolano e una medusa schiacciata, vagamente rettangolare, che una volta doveva essere il motore. Dei fari non c'è traccia. In compenso il lunotto ha più venature di una lastra di marmo e la gomma di destra è obliqua come un dolmen.

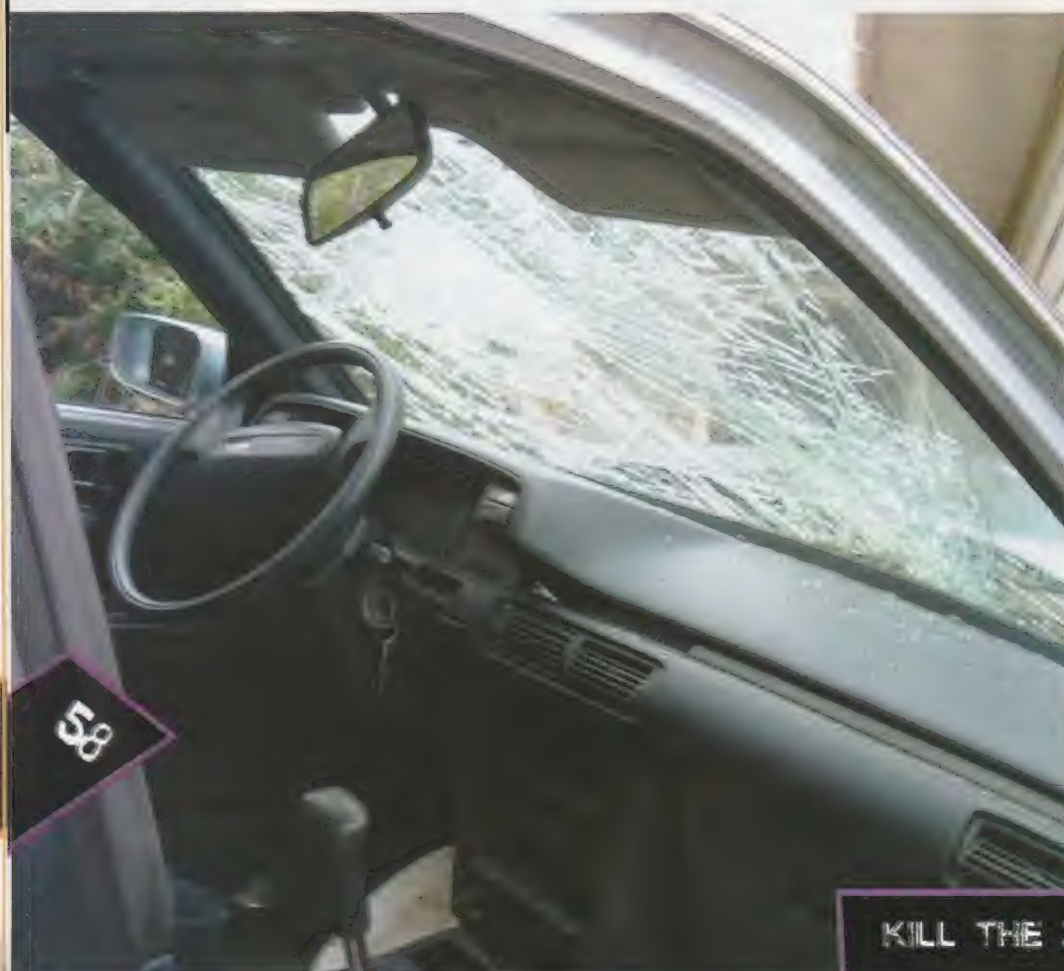
«Altro che carrozziere...» pensa Harriet, «qui ci vuole uno sfasciacarrozze! Accidenti che sfortuna!» In più per la strada non si vede proprio nessuno e Harriet comincia ad avvertire un leggero sconcerto. La sua sensibilità tutta femminile continua a riproporgli l'immagine toccante del proprietario del relitto che esce dal lavoro e vede la propria auto ridotta come la chiglia del Titanic da un anonimo pirata della strada. Le fa proprio pena, quel poveretto, chiunque esso sia. Uno spavento del genere, pensa Harriet, potrebbe ucciderlo sul colpo. Magari è un signore anziano, o un cardiopatico, o entrambi. Non

se la sente proprio di caricarsi sulla coscienza un peso simile. Si avvicina al parabrezza per leggere sul talloncino dell'assicurazione il nome del potenziale morituro.

Se riuscisse a rintracciarlo telefonicamente potrebbe attutire il contraccolpo psicologico magari scusarsi in anticipo per l'accaduto. Appoggiando le gambe alla fiancata deformata cerca di sbirciare all'interno dell'abitacolo ma la macedonia di vetri ha accartocciato il talloncino rendendolo indecifrabile. Harriet guarda attorno, si morde il labbro inferiore cercando di raccogliere tutto il coraggio e la lucidità di cui è capace, afferra saldamente la borsetta di Gucci e finisce il parabrezza a colpi di cuoio griffato. Il lunotto si sbriciola come un tarallo, Harriet fruga tra i frantumi ed estrae vittoriosa il cartocetto variopinto da cui si evince che la Nissan Almera verdino, o perlomeno ciò che ne resta, appartiene ad un certo signor **Philip Bluegrass**. Altro non è dato sapere. Harriet posa il talloncino sul tetto del catorcio, riapre la borsetta di Gucci, fruga tra le migliaia di inutili cianfrusaglie che ogni donna si porta inevitabilmente appresso, e tira fuori un'agenda color lampone, di quelle col telefono d'oro a disco stampato sulla copertina. Sfila dall'anello di cuoio la matitina, anch'essa dorata, e si cinge a segnare i dati del signor Bluegrass sull'ultima pagina bianca in fondo.

Ed è in quel momento che succedono due cose che cambieranno radicalmente il corso della giornata di Harriet. La prima è una folata di vento che solleva il tagliandino, lo porta svolazzando qua e là come una foglia secca e lo deposita proprio nel bel mezzo della strada deserta.

La seconda è il suono di una sirena che si avvicina velocemente alle sue spalle. Harriet dà più peso alla prima che non alla seconda se non altro per motivi di coerenza. Molla stizzita l'agenda sul tetto del catafalco e si mette ad inseguire quell'improvvisato mini-aquilone come un gatto che gioca con un fiocchetto appeso alla sedia. Saltella, inciampa, piroetta. Intanto il suono della sirena si fa più forte, si avvicina rapidamente. Harriet è al centro della carreggiata, la sirena è ormai a un centinaio di metri da lei. Harriet si china per raccogliere il tagliandino proprio nel mezzo della carreggiata quando un'auto sportiva nera sbuca a tutta velocità dall'incrocio, con le gomme che urlano e una volante della polizia incollata al bagagliaio, urta un idrante che esplode e solleva una colonna d'acqua a





come una giraffa. L'auto accelera nuovamente, le ruote fumano per l'attrito, Harriet si aggrappa alla traiettoria dei fuggitivi, ha solo il tempo di alzare lo sguardo da terra per vedere cosa diavolo sta succedendo e vedere l'auto sportiva nera che la punta, frena, sbatte la ruota, Bum!

Un filo di vapore si alza dalle ruote anteriori. Tace la sirena della polizia, l'ambulanza le fa eco da lontano, indicando verso di essa fra i viali alberati della periferia. Gli agenti delimitano la zona con il solito nastro giallo. Un paio, in borghese, tengono lontani i curiosi accorsi come mosche dalle vicine abitazioni. Harriet è semisepolta nell'asfalto, con il suo talloncino in mano, un po' accartocciato, guarda in alto con un'espressione perplessa, una specie di bruciato infantile. Con quel vestito a fiori verdi e le scarpe alte con la fibbietta dorata sembra una farfalla che non sa se spiccare il

volò. Un agente senza cappello si avvicina lentamente al suo metro e sessanta un po' sovrappeso e la guarda con tenerezza. «Lei è un'eroina, signora Podkolzin, lo sa?» «Ho fatto solo il mio dovere» pensa Harriet tra sé e sé. Alla cerimonia ci sono proprio tutti. Il sindaco, il capo della polizia con la banda e gli ufficiali a cavallo, perfino il signor Philip Bluegrass che sfoggia una Nissan Almera nuova di pacca, questa volta color caffè, pagata dall'amministrazione comunale. Quando le appuntano la medaglia al valore civile Harriet è un po' commossa. Sorride molto e vorrebbe salutare con la manina guantata di bianco. Peccato che i fotografi e i parenti in prima fila non possano proprio vederla. I loro occhi sono pieni di lacrime, mentre la bara viene calata nella fossa di terriccio fresco. «Che smacco!» – pensa Harriet. Ci teneva così tanto ad essere una cittadina modello.

ARCIZOO



LA NEGLIO GIOVENTU'

Mentre il Paese va a rotoli c'è qualcuno che non ha problemi a raccontare e raccontarsi.

**Dove stiamo andando?
Che paese stiamo diventando?**

C'era una volta un bel paese anzi il **Bel Paese**. Un paese dove c'erano spiagge bellissime, mari cristallini, montagne innevate, centri storici incantevoli e fichette ad ogni dove... Dove è

finito quel paese? Le spiagge bellissime le hanno cementificate con tonnellate di eco-mostri, le montagne idem e i centri storici a prova di stupore si restringono sempre più soffocati da grattacieli e SUV... E le fichette direte voi, cosa c'entrano le fichette? C'entrano perché questa sarà l'ultima generazione che potrà godersi una relativa abbondanza di "pelo" visto che agli attuali tassi di crescita demografica nel giro di venticinque anni l'Italia diverrà un ospizio a cielo aperto (e hai voglia ad usare il **Viagra...**). Ma cosa è successo a questo paese? Cosa è successo alla terra di quella checca di **Leonardo da Vinci** di quell'allegro di **Leopardi**, di



M L VECCHIO

Rodolfo Valentino, Gassman, Sordi, Rivera, Mazzola, Mazzoli e Leone? Che fine ha fatto il "giardino dell'Impero"? Cosa abbiamo fatto per evitare tutto questo? Chi ci ha tolto pure la voglia di scopare? Una risposta ce l'avrei: i politici.

Però poi ci penso e penso che per quanto questi ultimi siano delle grandissime teste di cazzo non è che proprio gli si possano imputare tutte le colpe. Perché i politici ci sono anche a Parigi, Londra, Barcellona e Dublino (sì pure Dublino) e fatevi un giro da quelle parti e vedrete che le cose sono un po' diverse.

Non che anche lì sia tutto perfetto, da quelli che bruciano le macchine in strada a quelli che si fan saltare in aria in metrò, ma è lo spirito ad essere diverso e basta camminare per strada per accorgersene. Un giro nel centro di quelle città ed ecco spuntare ad ogni dove migliaia di giovani e giovanissimi ragazzine scosciate, tamarri da competizione, culattoni *underage*. Insomma la vita che pulsa, che batte, che trasuda e trabocca entusiasmo e voglia di rischiare, di mettersi in gioco. Io ascolto lo Zoo e a volte mi chiedo come faccia ad avere successo, una trasmissione sboccata, volgare, a volte pesante, però più ci penso e più ho voglia di ascoltarla. Poi vado su internet mi guardo due fighe, mi faccio una sega e forse ho capito: lo Zoo non ha successo "nonostante" questo, ma proprio "per" questo. Perché è uno schiaffo in faccia a livello di contenuti e linguaggio ad un paese che nel suo complesso non ha più voglia di rischiare, dove per fare qualsiasi cosa

hai bisogno di avere timbri, bolli, concessioni e perché no anche un bel calcio in culo dall'amico politico di turno. Un paese dove se non hai settant'anni non sei nessuno; se ne hai sessanta ti avvicini alla maturità e se ne hai cinquanta sei giovane (a cinquant'anni giovane? Ma se tra un po' a uno non gli tira più!!!).

Ma voi credete che uno possa governare un paese nel XXI secolo senza sapere cos'è un blog o **YouTube**? Questo è un paese dove c'è ancora gente che parla di fascismo e comunismo e se hai mille euro al mese puoi ritenerti fortunato...

Lo Zoo ti scuote, ti colpisce, ti offende, ti fa ridere, incazzare ma almeno non ti racconta le solite cazzate, non ti fa la morale, non gliene frega un cazzo se sei gay o etero, se hai una o due mogli, tre fidanzate o se fai sesso soloso

Second Life, sei ricco o povero, colto o ignorante come una bestia. Il suo messaggio è **vivitela** meglio che puoi o almeno cerca di farlo. E non prenderti troppo sul serio e ricorda che in linea di massima meglio una scopata in più che una in meno.



KILL THE ZOO

ENTUSIASMO

Mi chiamo Entusiasmo. Niente nome, niente cognome, solo Entusiasmo.

Faccio la notte in una piccola radio sul web. Parlo con la gente, ascolto i suoi problemi, a volte racconto i miei. Di giorno consegno pacchi, verbo e complemento, il riassunto della mia vita. Ma quando non riesco a dormire scrivo, scrivo di chi mi sente, scrivo per chi mi sente. Oggi ho una pagina nuova davanti; e allora scrivo, scrivo per chi mi legge. Stop!

A

volte mi viene voglia di scrivere. Perché scrivere è un piacere segreto, meno dell'eroina, più della masturbazione. Scrivo. E trovo in stampatello sulla carta ciò che penso in corsivo. Un verso, un racconto, un sostantivo. Sono ad un bivio.

Eh sì, perché scrivere è un fatto di scelte, perché le parole cascano, danzano, servono, non servono, avanzano. La sintesi... è!

Si fa presto a riempire una pagina di frasi vuote. Riempire le frasi è più difficile. Riempire le parole è un'arte, anzi, un artigianato.

Sono un artigiano di parole. Ne produco a migliaia, di tutte le forme e suoni e lingue: simili,

dissimili, facili, difficili, incomprensibili. Ognuna è un cartello suo genere, ma nel complesso somiglia a tante altre. Metto una firma e una data, qualcuno le comprerà, prima che scadano. E una pagina è andata. C'è!

Stanotte ho scoperto in chat. Io mi chiamavo Luke, lei Leila. Non ci abbiamo messo tanta fantasia nei nomi, ma alla fine ho goduto, e questo conta. Però non è finita lì. Già, perché un po' ci piaciama e un po' ci conosciamo. Sì, insomma, non è la prima volta. Così abbiamo discusso. Lei ha parlato di un suo ex, io ho bevuto e fumato una paio di bombe di erbetta del terrazzo, alla salute della Castazione. Il mio messenger ha memorizzato tutto, come un cazzo di eufatico. E io ve lo faccio leggere. Tenete pure. Focinateste un po' nei cazzi miei...

Invita Blocca Invia file Salva Immagini visualizzate

Luke scrive:

Adesso ti dico la cosa da uomo, giusto per farti una cortesia. Quando fai sesso con un uomo, sia esso fisico, mentale o telematico, far' in modo che si senta sempre l'unico, il primo e l'ultimo, il solo. Non menzionare mai un altro uomo ne prima, ne durante, ne dopo un rapporto sessuale. Anzi, in generale, gli altri uomini della tua vita, passati e presenti, tienili sempre per te.

Leila scrive:

Hai ragione. Ti chiedo immensamente scusa... ero consapevole dell'errore che stavo commettendo. E' un momento particolare e certi errori sono frutto di una ingiustificabile ed impendibile debolezza...

Luke scrive:

Mossa sbagliata, tesoro. Scacco matto!

Leila scrive:

Se potessi tornare indietro... giurerei la battaglia l'hai vinta tu... la guerra... vedremo!

Luke scrive:

Conta i superstiti e piangi i caduti. Il mio fronte si sposta "its a long way... to tipperary..."

Leila scrive:

Tipperary? che è?

Luke scrive:

Google ti aiuterà

Leila scrive:

Ma perchè sei diventato così improvvisamente stronzo?

Luke scrive:

Perchè lo sono! ve victis!

Leila scrive:

Ma minchia dici?

Luke scrive:

È ora che le donne abbandonino le porte! Scie... la regina sia condotta nelle sue stanze ed il corpo di Ettore composto per la pira. Ilio cadrà e con esso la casa di Priamo suo re e dei suoi cinquanta figli.

passati per il ferro degli Achei va' ora, Elena, raggiungi la tua gente, affinché il calore dei tuoi lombi addolcisca gli animi dei feroci Mirmidoni e tu, Ecuba... ascolta le parole di un vecchio... le ultime prima che la lingua gli si secchi in bocca e gli occhi vengano inondati... Ecuba... Leila... stasera, con me, hai fatt 'na strunzata colossale! FINE DELLE TRASMISSIONI

Leila scrive:

Tu sei matto... ma va benissimo! In questo sei l'unico, il primo, l'ultimo, il solo... contento? Ok! Non gioco più con te... ti temo... vado a nanna!

Luke scrive:

Fai bene, anche io ti temo, soprattutto stasera ho perso il paradiso, ho perso un amico, volevo solo sentirmi importante, ho fallito. Torno a fare il buffone. Mi pagano per questo. Mi pagano perchè mi riesce bene. Anche quando non c'è proprio niente da ridere.

Leila scrive:

Ma tu sei importante! Ti basta essere te stesso... voglio conoscere il vero Luke... tutto qui... giocando si impara... gioco per conoscerti... il vero Luke??? E chi cazzo lo sa chi è?

Leila scrive:

È quello che mi scrive adesso!

Luke scrive:

Tu vuoi conoscere il Luke che ti piacerebbe che fossi?

Leila scrive:

no!

Luke scrive:


Come ogni altro essere umano... anche tu, vuoi da me soltanto quello che ti aspetti di trovarci, quello che hai supposto, pensato, sperato, creduto di trovarci, e lo avrai, come tutti, come il resto del genere umano, animale e vegetale, avrete tutti quello che vorrete, nella misura e nel gusto, sapore, odore, forma, stato fisico che volete, tutti

A ☺

Ultimo messaggio ricevuto

ENTUSIASMO

la file Salva Immagini visualizzate

 qua a fare la spesa dentro la mia anima, tutti a cercare l'offerta del mese, in fila come milioni di pecore nel grande magazzino Entusiasmo! Con il vostro carrello e la vostra lista scritta a penna per comprare solo quello che vi interessa davvero, con i vostri pidocchiosi soldi fatti di parole, no, ti sbagli! Voglio solo quello vorrai mostrarmi... non voglio nulla da te... niente di niente... la spesa la faccio al Supermarket e non nell'anima della gente! Grassi e borghesi, boriosi e arroganti a tal punto da pensare di volere il vero Luke, quello originale, niente tarocchi, please, a morte i cinesi! Il vero Luke di sto cazzo!!! E quando non vi piace più? Quando il modello è diventato obsoleto? Poco chic? antico?

Leila scrive:

Anche il Luke tarocco mi sta bene... purché sia Luke!

Luke scrive:

Ve ne comprerete uno coreano, e tanti saluti al cazzo! Quanto è comoda la vostra vita!

Leila scrive:

Fermati un attimo!

Luke scrive:

Con il vostro merda di telecomando... zap zap zap

Leila scrive:

Fermati!!!

Luke scrive:

Voglio il Luke che fa ridere

Hai appena ricevuto un trillo da Leila.

Luke scrive:

Voglio il Luke che scopa, voglio il Luke colto, no, adesso voglio quello sensibile, quello ironico, quello stupido, quello che non c'è, quello che canta, balla, suona, recita, scrive, cucina, filma, fotografa, disegna, bestemmia, beve, fuma e si droga, in carità di Dio!

Leila scrive:

Luke... capisco il tuo delirio e mi spiace da mori-

re... soprattutto perché io non posso farci più nulla!

Luke scrive:

Nemmeno lo sapete chi è che cosa ci sta qua dentro, e non ve ne frega un cazzo, perché quando vi sarete stufati, potrete comprarne un altro

Leila scrive:

Mi sento un foglio bianco... scusa... smettila di sporcarlo! Mi fai male! Smettila!

Luke scrive:

Ne ho pieni i coglioni dei sentimenti degli altri! Tutti abbiamo problemi, cazzo! Ma ognuno pensa che i suoi siano i più insormontabili

Leila scrive:

No... io ci tengo a te, stupido! E mi preoccupa per te!

Luke scrive:

Lascia perdere... finirai anche tu nel limbo dei delusi da me, di quelli che non se l'aspettavano, di quelli che non l'avrebbero mai detto «Sembrava un ragazzo così a modo... sempre educato, cortese... » Cosa credevi di trovare qua dentro, eh? La sorpresa del Nesquik?

Leila scrive:

Smettila di dire stronzate! Non c'è niente che tu possa fare per deludermi... a parte continuare a vomitarmi addosso cose senza senso!

Luke scrive:

Ma non diciamo cazzate! Magari fossi quello che voglio essere... Nemmeno dopo 100 anni di terapia riuscirei vagamente ad assomigliare alla persona che vorrei essere falso, smidollato, pigro, irresponsabile, vizioso e viziato, arrogante, inconcludente, egoista, infedele! Pensi che sia questo che voglio da me?

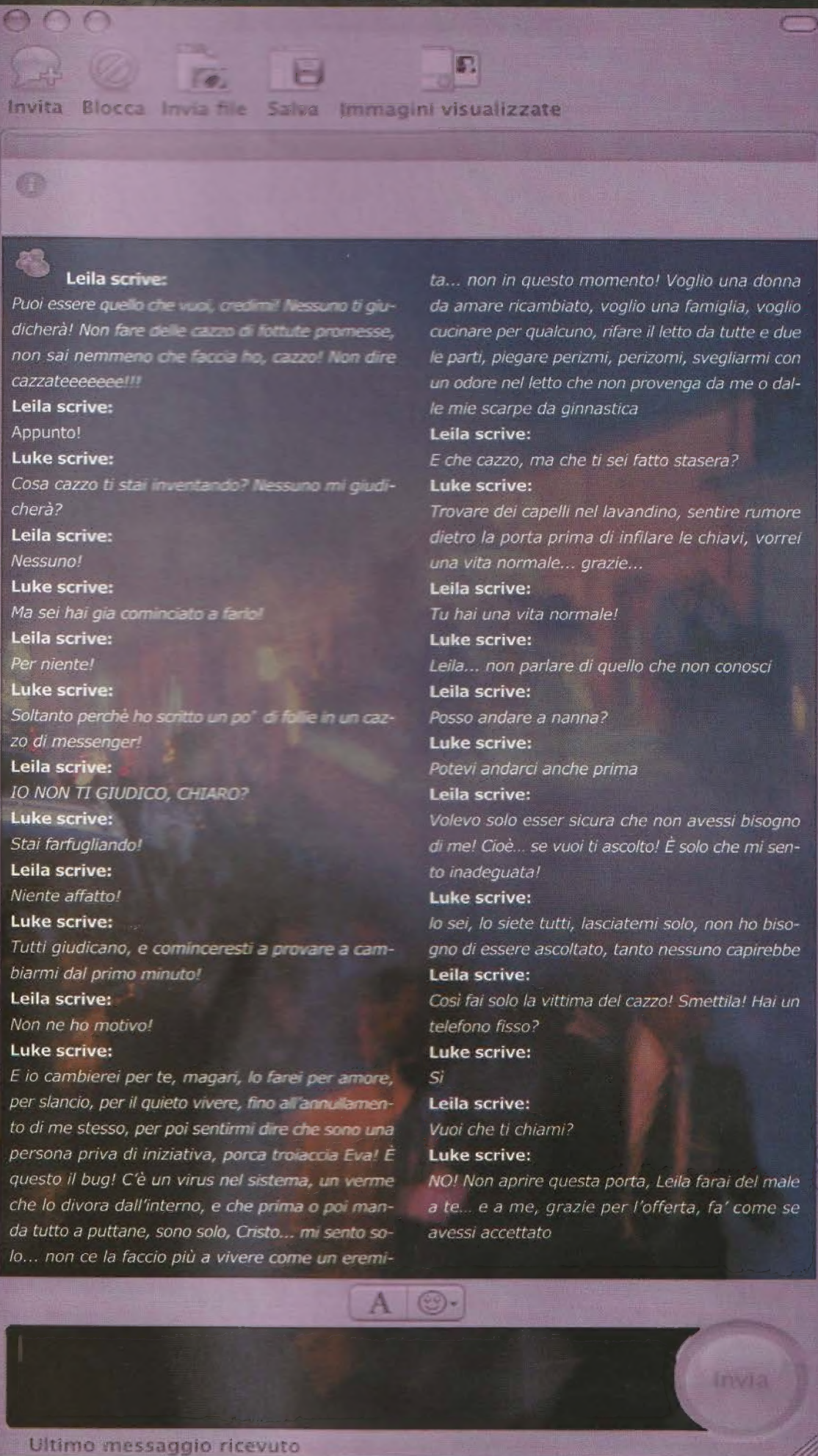
Leila scrive:

Io posso aiutarti...

Luke scrive:

Non fare promesse, Cristo!

Ultimo messaggio ricevuto



Leila scrive:
Puoi essere quello che vuoi, credimi! Nessuno ti giudicherà! Non fare delle cazzo di fottute promesse, non sai nemmeno che faccia ho, cazzo! Non dire cazzateeeeeeee!!!

Leila scrive:
Appunto!

Luke scrive:
Cosa cazzo ti stai inventando? Nessuno mi giudicherà?

Leila scrive:
Nessuno!

Luke scrive:
Ma sei già cominciato a farlo!

Leila scrive:
Per niente!

Luke scrive:
Soltanto perché ho scritto un po' di follie in un cazzo di messenger!

Leila scrive:
IO NON TI GIUDICO, CHIARO?

Luke scrive:
Stai farfugliando!

Leila scrive:
Niente affatto!

Luke scrive:
Tutti giudicano, e cominceresti a provare a cambiarmi dal primo minuto!

Leila scrive:
Non ne ho motivo!

Luke scrive:
E io cambierei per te, magari, lo farei per amore, per slancio, per il quieto vivere, fino all'annullamento di me stesso, per poi sentirmi dire che sono una persona priva di iniziativa, porca troia Eva! È questo il bug! C'è un virus nel sistema, un verme che lo divora dall'interno, e che prima o poi manda tutto a puttane, sono solo, Cristo... mi sento solo... non ce la faccio più a vivere come un eremi-

ta... non in questo momento! Voglio una donna da amare ricambiato, voglio una famiglia, voglio cucinare per qualcuno, rifare il letto da tutte e due le parti, piegare perizomi, perizomi, svegliarmi con un odore nel letto che non provenga da me o dalle mie scarpe da ginnastica

Leila scrive:
E che cazzo, ma che ti sei fatto stasera?

Luke scrive:
Trovare dei capelli nel lavandino, sentire rumore dietro la porta prima di infilare le chiavi, vorrei una vita normale... grazie...

Leila scrive:
Tu hai una vita normale!

Luke scrive:
Leila... non parlare di quello che non conosci

Leila scrive:
Posso andare a nanna?

Luke scrive:
Potevi andarci anche prima

Leila scrive:
Volevo solo esser sicura che non avessi bisogno di me! Cioè... se vuoi ti ascolto! È solo che mi sento inadeguata!

Luke scrive:
Io sei, lo siete tutti, lasciatemi solo, non ho bisogno di essere ascoltato, tanto nessuno capirebbe

Leila scrive:
Così fai solo la vittima del cazzo! Smettila! Hai un telefono fisso?

Luke scrive:
Sì

Leila scrive:
Vuoi che ti chiami?

Luke scrive:
NO! Non aprire questa porta, Leila farai del male a te... e a me, grazie per l'offerta, fa' come se avessi accettato

A



invia

Ultimo messaggio ricevuto

la file Salva Immagini visualizzate



Leila scrive:

No, allora insisto! Lo sai, non sarei mai capace di fare del male a nessuno!

Luke scrive:

Il male peggiore si fa inconsciamente, quando credi di essere nel giusto e non ti accorgi che stai uccidendo chi ti circonda

Leila scrive:

Dimmi cosa senti...

Luke scrive:

Vorrei averti qui.... vorrei stringerti, accarezzarti, baciarti, fare l'amore con te, dormire con te, svegliarmi con te, fare la doccia lavandoti la schiena, aiutarti a sciacquare i capelli, porgerti l'accappatoio, e sfizionarti un po', per asciugarti, toglierti il cappuccio e guardarci insieme allo specchio

Leila scrive:

Mio Dio!

Luke scrive:

E dire "siamo o non siamo una bella coppia"? Prepararti la colazione, con il latte caldo giusto come piace a te

Leila scrive:

Smettila dai Luke... basta!

Luke scrive:

Vestirmi mentre metti le tazze nel lavandino, ascoltarti mentre mi ripeti per la centesima volta quello che devo fare oggi, guardarti mentre ti specchi, ed essere un po' geloso perchè qualcuno ti vedrà bella come piaci a me, sentire addosso a te il mio profumo, ed uscire insieme per andare al lavoro.

Leila scrive:

Luke... smettila di dire queste cose ti prego! Smettila di prendermi in giroooo!!!!

Luke scrive:

Avere il desiderio di scriverti un messaggio un secondo dopo che ti ho salutata, solo per mandarti un bacio... e ricordarti che ti amo...

Leila scrive:

basta!

Luke scrive:

che c'è che non va? Non è forse questo l'amore che sognavi?

Leila scrive:

no, qua mi ci vuole l'insulina!

Luke scrive:

non è forse un diritto?

Leila scrive:

questo non è un sogno...

Luke scrive:

credi che sia melenso, dolciastro, stucchevole?

Leila scrive:

questo è un incubo!

Luke scrive:

eppure quando ci sei dentro non è così male... ora non lo vuoi, ma quando non l'avrai più allora lo vorrai! Adesso credi che sia melenso, ma poi lo vuoi, lo desideri, lo pretendi, lo esigi, in nome dell'amore, e del rapporto, e della coppia e del salamadonna di checcazzo, perchè tutte volete questo, volete la favola, il principe azzurro del cazzo, Pretty Woman dei miei coglioni. Ma non subito, perchè subito siete tutte dinamiche, intraprendenti, carrieriste, emancipate, e allora uno si abitua, si abitua alla compagna solida, squadrata, compatta come una macchina tedesca

Leila scrive:

BASTAAAAAAAAAAAAA

Luke scrive:

E se ne fotte di tutte le romanticherie del cazzo, e a quel punto, arriva un giorno in cui lei ti dice.... «Non mi porti mai un fiore» e tu le rispondi... «Eh... lo so... non pensavo che fossi interessata a questo genere di cose, il fatto che non te le chieda non vuol dire che non mi faccia piacere.... » e in quell'istante, in quel preciso momento, in quell'attimo minuscolo infinitesimale, tu capisci che ce l'hai nel culo! Dio solo sa quanto, Amen

A



Invia

Ultimo messaggio ricevuto



**In attesa dei nuovi episodi...
ci vediamo ogni mese su**

tf Telefilm
MAGAZINE

www.telefilmmagazine.com





TOP RADIO

LE HIT PIÙ FRESCHE
E I **GRANDI SUCCESSI**
PER LA PRIMA VOLTA IN
UN' UNICA COMPILATION

IL MEGLIO DEL
POP E DEL ROCK
IN 20 BRANI ECCEZIONALI
GARANTITI DA
RADIO 105

... The last Goodnight, Mika,
Maroon 5, Negramaro, Cherry Ghost,
Tiziano Ferro, Tokio Hotel, The Fray, Francesco Renga,
Garbage, Biagio Antonacci, Take That
e molti altri...



105.net